

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



**ANNUALITÀ**

**2016/17 - 2017/18 - 2018/2019**

La validità dei contenuti del documento è subordinata, limitatamente alle compatibilità di organici, alla verifica da parte dell'USR della Regione Puglia ai sensi dell'art. 1, comma 13 della L. 107/2015.

*Deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14/01/2016*

## Sommario

|   |    |
|---|----|
| PREMESSA.....   | 4  |
| 1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI .....   | 5  |
| 1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico .....  | 5  |
| 1.2 L'azione.....   | 8  |
| 1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2016) .....                       | 8  |
| 2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER.....   | 9  |
| 2.1 Analisi dei bisogni - Alunni .....  | 9  |
| 2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio .....   | 9  |
| 2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA .....   | 10 |
| 3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO .....                                     | 11 |
| 3.1 Didattica orientativa .....   | 13 |
| 3.2 Il <i>Core</i> curriculum .....   | 14 |
| 3.2.1 Il percorso verso le competenze .....   | 15 |
| 3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze? .....                                       | 16 |
| 3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni.....   | 19 |
| 3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa .....                                    | 20 |
| 3.3.1 La valutazione per competenze .....   | 21 |
| 3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola.....                                   | 21 |
| 3.3.3 Criteri per la valutazione del comportamento.....                                       | 24 |
| 3.3.4 Criteri per la valutazione degli apprendimenti .....                                    | 25 |
| 3.3.5 Elementi per la valutazione dell'esame di stato conclusivo del ciclo d'istruzione ..... | 26 |
| 3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa .....                              | 28 |
| 3.4.1 Criteri per l'elaborazione dei progetti.....  | 28 |
| 3.4.2 I vincoli .....   | 28 |
| 3.4.3 Le opportunità.....   | 28 |
| 3.4.4 Link al curriculum di istituto.....   | 28 |
| 3.4.5 Progettazione in verticale .....  | 29 |
| 3.4.6 Progettazione in orizzontale .....  | 29 |
| 3.4.7 Recupero e potenziamento.....   | 33 |
| 3.4.8 Le competenze di cittadinanza .....   | 33 |
| 3.5 Orientamento e continuità .....   | 34 |
| 3.5.1 Progetto continuità.....  | 36 |
| 3.5.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza.....                               | 38 |
| 3.5.3 "Kant... iere di inclusione" .....  | 39 |
| 3.5.4 Estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione.....  | 40 |
| 4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA .....                             | 44 |

|       |   |    |
|-------|---|----|
| 4.1   | Progettazione organizzativa.....                              | 44 |
| 4.2   | Organigramma .....  | 45 |
| 4.3   | Personale ATA e organizzazione degli uffici.....              | 47 |
| 4.4   | Organico dell'autonomia .....                                 | 48 |
| 4.4.1 | Previsione organico scuola dell'infanzia .....                | 48 |
| 4.4.2 | Previsione organico scuola primaria .....                     | 48 |
| 4.4.3 | Previsione organico scuola secondaria di primo grado .....    | 48 |
| 4.4.4 | Previsione organico ATA .....                                 | 49 |
| 4.5   | Piano di formazione del personale triennio 2016-2019 .....    | 50 |
| 4.5.1 | Ambiti della formazione.....                                  | 50 |
| 4.5.2 | Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD) ..... | 51 |
| 4.5.3 | Collaborazione con il territorio .....                        | 52 |
| 4.5.4 | Le reti di scuole .....                                       | 53 |
| 4.5.5 | La rete territoriale di "kant...iere aperto" .....            | 54 |
| 4.5.6 | I progetti in collaborazione con il territorio.....           | 55 |
| 4.5.7 | Il calendario di "Kant.. iere aperto" .....                   | 56 |
| 5     | FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI .....   | 57 |
| 5.5   | I Progetti FESR per i "Kantieri digitali" .....               | 57 |
| 5.6   | Spazi .....   | 57 |
| 5.7   | Attrezzature materiali.....                                   | 57 |
| 6     | COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ.....                               | 58 |
| 6.5   | Modalità di valutazione del PTOF .....                        | 58 |
| 7     | ALLEGATI .....  | 59 |
| 8     | BIBLIOGRAFIA.....   | 59 |
| 9     | CREDITI E RINGRAZIAMENTI .....                                | 59 |

## PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Polo 3 "San Giuseppe di Copertino" di Copertino, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 5219/C2 del 22/12/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14/01/2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

# 1. FINALITÀ E PRINCIPI ISPIRATORI

## 1.1 Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA PUGLIA

***Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino”***

***Polo 3 Copertino***

Via Mogadiscio 4573043 Copertino (LE) - C.F. 80010740753

Codice Meccanografico:LEIC865009Tel. e Fax: 0832.947164 –C.F.80010740753

E-mail: leic865009@istruzione.it - [leic865009@pec.istruzione.it](mailto:leic865009@pec.istruzione.it)Sito: [www.polo3copertino.it](http://www.polo3copertino.it)

Prot. n. 5219/C2

Al Collegio Dei docenti

**Oggetto:** linee di indirizzo per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa a.a.s.s. 2016/2017- 2018/2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** il comma 12 art. 1 della L. 107/2015

**SENTITI** i diversi Enti ed Associazioni operanti nel territorio

EMANA

Le seguenti linee di indirizzo per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, facente riferimento al triennio 2016/2017- 2018/2019.

L'elaborazione del documento in oggetto dovrà mirare al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning*;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva edemocratica attraverso la valorizzazione dell'educazioneinterculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- p) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

q) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

r) definizione di un sistema di orientamento.

Nel piano devono essere inoltre previste azioni rivolte alla tutela dei principi di pari opportunità per promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Oltre all'indicazione del curriculum e dei percorsi didattici di ampliamento ed arricchimento dell'offerta formativa, il predetto piano deve contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per questa Istituzione scolastica dagli organi di competenza.

Occorre inoltre prevedere le risorse finanziarie, materiali, strutturali e di organico di autonomia, con l'indicazione di eventuali collaborazioni esterne.

Copertino, 22 Dicembre 2015

Il Dirigente Scolastico  
(Dott.ssa Eleonora Giuri)

## 1.2 La vision

*Si diceva un tempo che la scuola fosse “maestra di vita” ... il suo nuovo ruolo oggi, tuttavia, non è solo quello di “insegnare la vita”, ma di esserne parte integrante, di qualificarsi come bussola orientativa nella quotidianità dei suoi studenti, accogliendoli in un percorso che si snoda tra i vari segmenti del sistema scolastico e si estende oltre il suo tempo e le sue mura. A questo bisogno di orientare, di guidare e di conferire senso e metodo, partendo dalla valorizzazione del vissuto di ciascuno, si ispira l’azione dell’Istituto Comprensivo “San Giuseppe da Copertino”, che basa la sua opera su un riferimento forte alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012. Proprio guardando a questo testo normativo, l’Istituto progetta i suoi percorsi, facendo ricorso alle preziose strategie dell’individualizzazione e della personalizzazione, per rispondere ai diversi bisogni e educativi di cui i suoi utenti si fanno portatori, delineando un curriculum verticale unitario che mira alla piena attualizzazione delle potenzialità di ciascuno, fino a giungere al livello di competenze reali e utilizzabili in contesti diversificati. La vera competenza, infatti, permette di saper stare al mondo, di orientarsi tra le maglie del reale, vicino o lontano che sia. Proprio per questo, nell’Istituto la valorizzazione della peculiarità locale, forte della cultura e del patrimonio del territorio, si concilia ed armonizza con una visione europea e globale, nella piena consapevolezza che i nostri studenti di oggi siano chiamati ad apprendere per diventare cittadini attivi e consapevoli, in una realtà che è già locale e globale ad un tempo. Guardando a questo concetto, nella certezza che gestire tale “contaminazione” richieda competenze alte e generatrici di altre competenze, l’Istituto si qualifica come un “Kant...iere di futuro”, cioè come luogo ove imparare ad apprendere, rendendo sempre spendibili e rinnovabili nel domani le proprie conoscenze, abilità e competenze e, allo stesso tempo, come luogo di costruzione di una morale “kantiana” per cui il rispetto delle regole di una corretta ed attiva cittadinanza non venga vissuto come un onere imposto, ma diventi un bisogno connaturato in ogni alunno di oggi, tra le pieghe della cui crescita si vede già il cittadino di domani.*

Eleonora Giuri

## 1.3 Obiettivi di processo (dal Rapporto di Auto Valutazione 2016)

### **Priorità 1**

Riduzione della variabilità tra le classi.

### **Traguardi**

Abbassare di 0.5% il tasso di variabilità tra le classi.

### **Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo**

- 1) Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità;
- 2) Promuovere la formazione sulla didattica per competenze;
- 3) Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze.

## 2. RIFERIMENTO E ASCOLTO STAKEHOLDER

### 2.1 Analisi dei bisogni - Alunni

I bisogni formativi degli alunni cui l'Istituto si propone di rispondere, nelle varie fasi di sviluppo del bambino e del ragazzo, sono quelli rilevati dalle osservazioni periodiche, da discussioni nell'ambito degli organi collegiali, dai colloqui con le famiglie e dai risultati della ricerca nell'ambito della psicologia evolutiva:



### 2.2 Analisi dei bisogni - Famiglie e territorio

Dal confronto tra le varie componenti scolastiche e dai colloqui periodici con le famiglie sono emersi i seguenti bisogni:



## 2.3 Analisi bisogni docenti e personale ATA

Dal confronto tra colleghi e da questionari proposti sono emerse le seguenti esigenze:

processi comunicativi  
snelli e veloci

potenziamento delle  
infrastrutture

sviluppo delle  
competenze di  
personalizzazione della  
didattica e digitali

condivisione e rispetto  
del contratto formativo

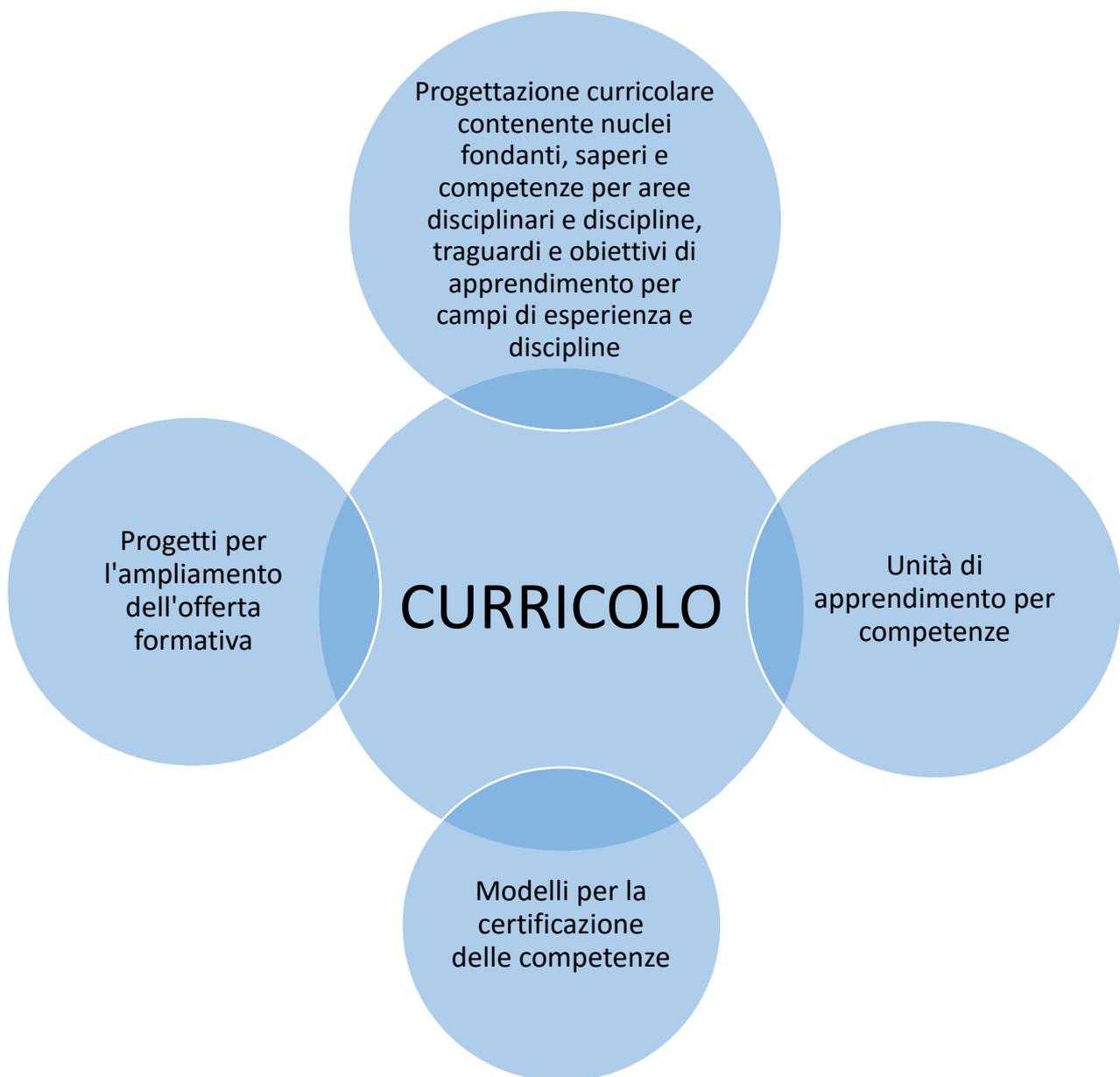
collaborazione tra  
famiglie, docenti e  
personale ATA

valorizzazione delle  
competenze  
professionali individuali

### 3. CURRICOLO DI SCUOLA: AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO

Il presente Piano, attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa, persegue l'obiettivo di realizzare un curricolo verticale per competenze, attraverso l'attività di formazione, riflessione e sperimentazione didattica e la collaborazione con enti, associazioni ed esperti esterni operanti nel Territorio.

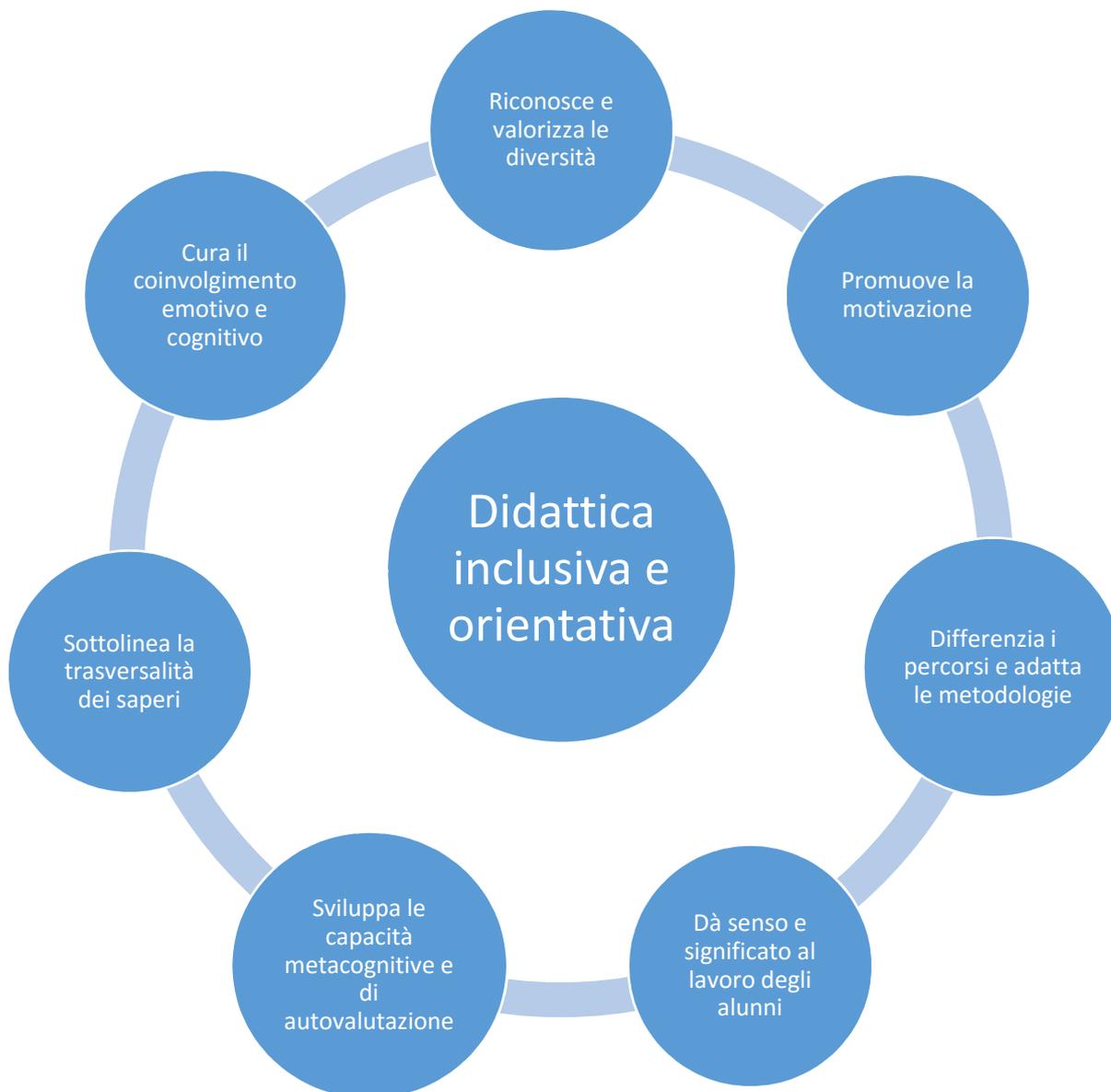




### 3.1 Didattica orientativa

**“La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.”** (J. Bruner)

Il tipo di didattica cui il nostro Istituto aspira è una didattica inclusiva e orientativa: i bisogni degli studenti sono vari e diversificati, spesso con situazioni di disagio emotivo, cognitivo e sociale. Per questo la classe deve essere concepita come una “comunità che apprende” e il gruppo come una risorsa, in cui attivare collaborazione e un clima sociale positivo.



“La realtà scolastica, naturalmente, non è mai legata a un unico modello di discente o a un unico modello di insegnamento. (...) Qualsiasi scelta pedagogica pratica comporta un modo di concepire il discente e, col tempo, può essere adottata da lui o da lei come il modo adeguato di riflettere sul processo di apprendimento. Perché una scelta pedagogica comunica inevitabilmente una concezione del processo di apprendimento e del soggetto dell'apprendimento. **La pedagogia non è mai ingenua. È uno strumento che trasmette un proprio messaggio.**”<sup>1</sup>

<sup>1</sup>J. Bruner, *La cultura dell'Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

### 3.2 Il Core curriculum

Benché il concetto di “curricolo” sia nato molti anni fa nell’ambito della ricerca psicopedagogica anglosassone, la normativa italiana da anni ha indicato nella didattica per competenze la via da seguire di cui le ricerche scientifiche diffondono risultati positivi, l’idea di curricolo fa ancora oggi fatica ad entrare nella prassi didattica delle scuole italiane, legate al concetto di “programma” emanato in Italia per anni a livello centrale. Il nostro Istituto ha avviato nell’anno scolastico 2013/2014 la riflessione sul curricolo verticale attraverso dipartimenti attivati in ogni ordine di scuola per adeguare le programmazioni annuali disciplinari alle Indicazioni nazionali 2012, (LINK al curricolo di Istituto).

Un percorso di formazione sulla didattica per competenze è stato intrapreso e prevede il coinvolgimento progressivo di un crescente numero di docenti, impegnati nella progettazione, sperimentazione di unità di apprendimento a livello interdisciplinare.



Il curricolo attuale, quindi, si pone come base di ulteriori riflessioni e modifiche nel prossimo triennio, durante il quale i docenti continueranno il loro percorso di ricerca intorno al documento ministeriale, anche in rete con altre scuole, e di sperimentazione delle unità di apprendimento progettate periodicamente.

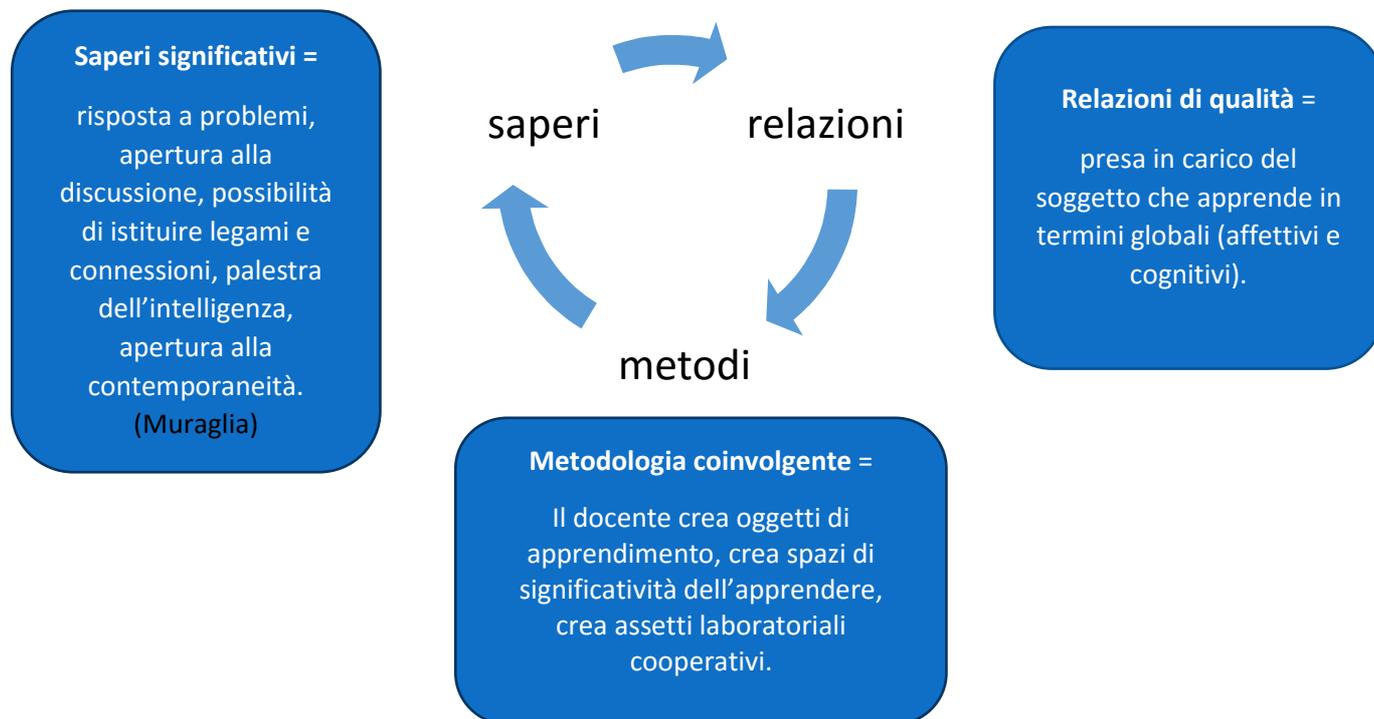
**La sfida che ci poniamo come scuola è quella adeguarci ai nuovi paradigmi dell’educazione, di confrontarci con i risultati della ricerca, di rispondere con professionalità alla progressiva “complessificazione” dei saperi** che impongono di rinnovare lessico, concetti e procedure attraverso un’opera di ricerca - azione continua. Il percorso curricolare mira a sviluppare negli alunni le competenze culturali indispensabili per “stare al mondo”, le strategie da adottare punteranno a stabilire una relazione proficua tra tre aree di pertinenza curricolare: saperi, relazioni e mediazione didattica.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup>A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in Voci della scuola 6, Tecnodid editrice 2011

## CURRICOLO → COMPETENZE CULTURALI

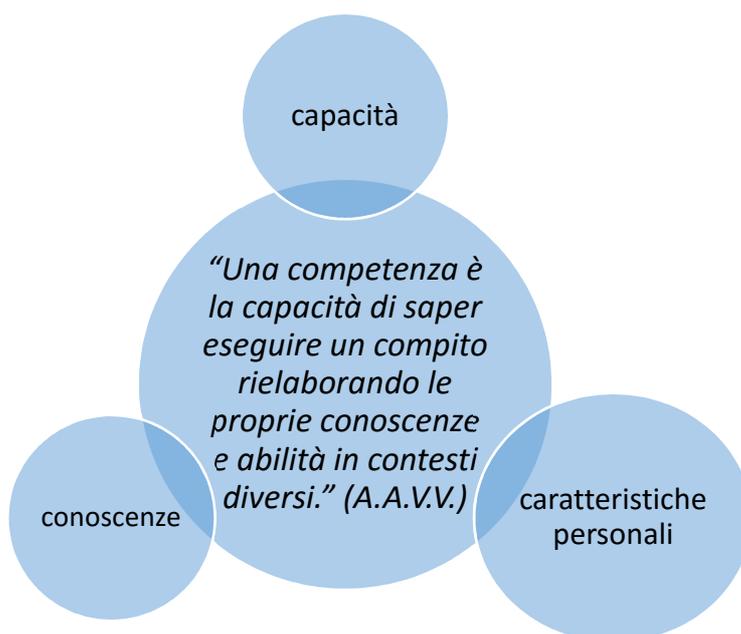
Attraverso



### 3.2.1 Il percorso verso le competenze

Il concetto di competenza ha acquisito un ruolo centrale nei sistemi di istruzione e formazione, **il nostro Istituto ha già avviato un percorso di riflessione e sul curricolo per competenze ha incentrato il proprio processo di miglioramento.**

I nuovi scenari sociali impongono un nuovo paradigma dell'educazione e un percorso di miglioramento in cui il cambiamento non sarà sicuramente spontaneo e fluido.

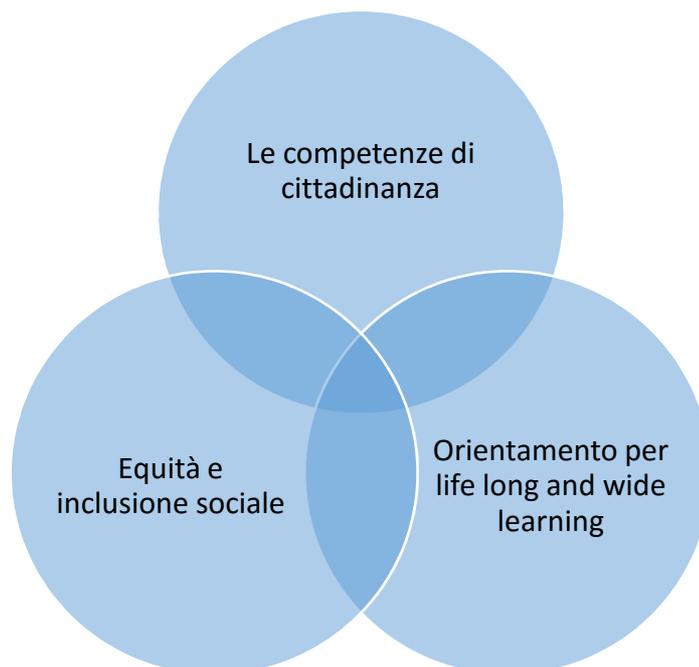


### 3.2.2 Perché insegnare e imparare per competenze?

Le caratteristiche della società della conoscenza:



Gli obiettivi della formazione:



## Quali competenze per gli alunni?

- Traguardi per le competenze (primaria, scuola secondaria)
- Competenze di base alla fine dell'Obbligo di Istruzione(asse dei linguaggi, asse matematico, asse tecnologico/scientifico, storico geografico)
- Competenze chiave del Parlamento europeo
- Competenze di cittadinanza

## Quali competenze per i docenti?

- "Organizzare ed animare situazioni di apprendimento"<sup>3</sup>
- Progettare in maniera condivisa
- Progettare in verticale (collaborando con i docenti degli altri ordini di scuola)
- Progettare in maniera interdisciplinare
- Facilitare l'apprendimento
- Curare la relazione educativa
- Produrre materiali didattici individualizzati e personalizzati
- Sviluppare le strategie di valutazione formativa

## Le Criticità

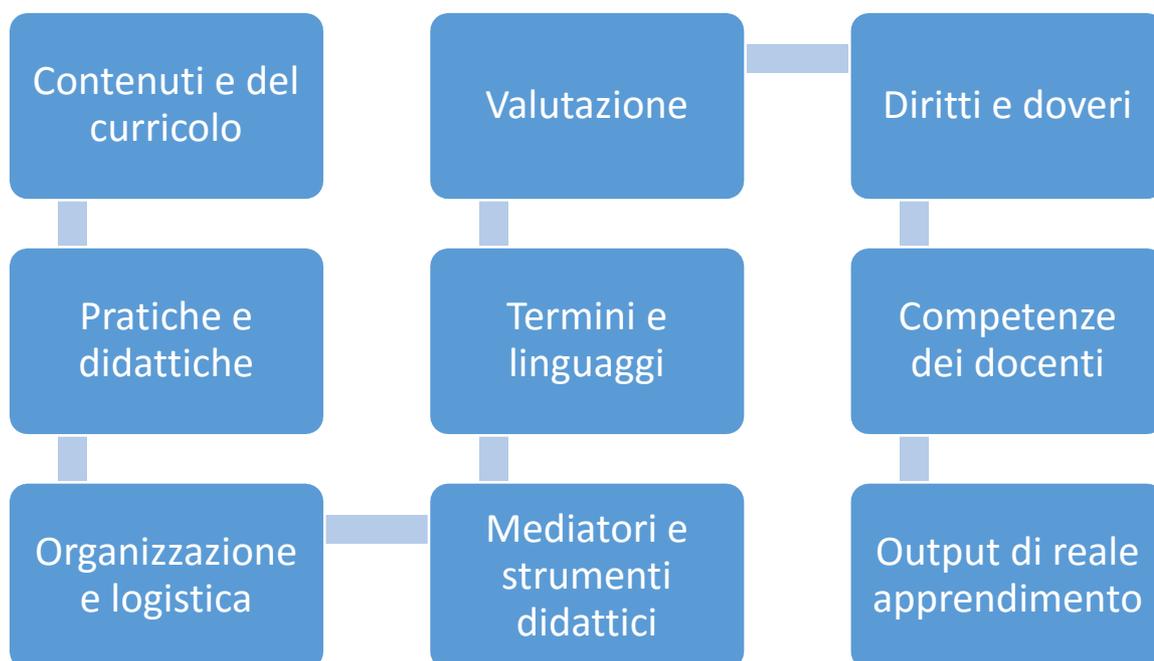
- Resistenza al cambiamento di paradigma: dai contenuti alle competenze
- Superamento del modello trasmissivo (prevalenza della lezione frontale, ripetizione di contenuti)
- Motivazione

## Le Opportunità



<sup>3</sup> F. Batini, "Insegnare per competenze" Loescher 2013 (pag.9)

Cosa modificare?<sup>4</sup>



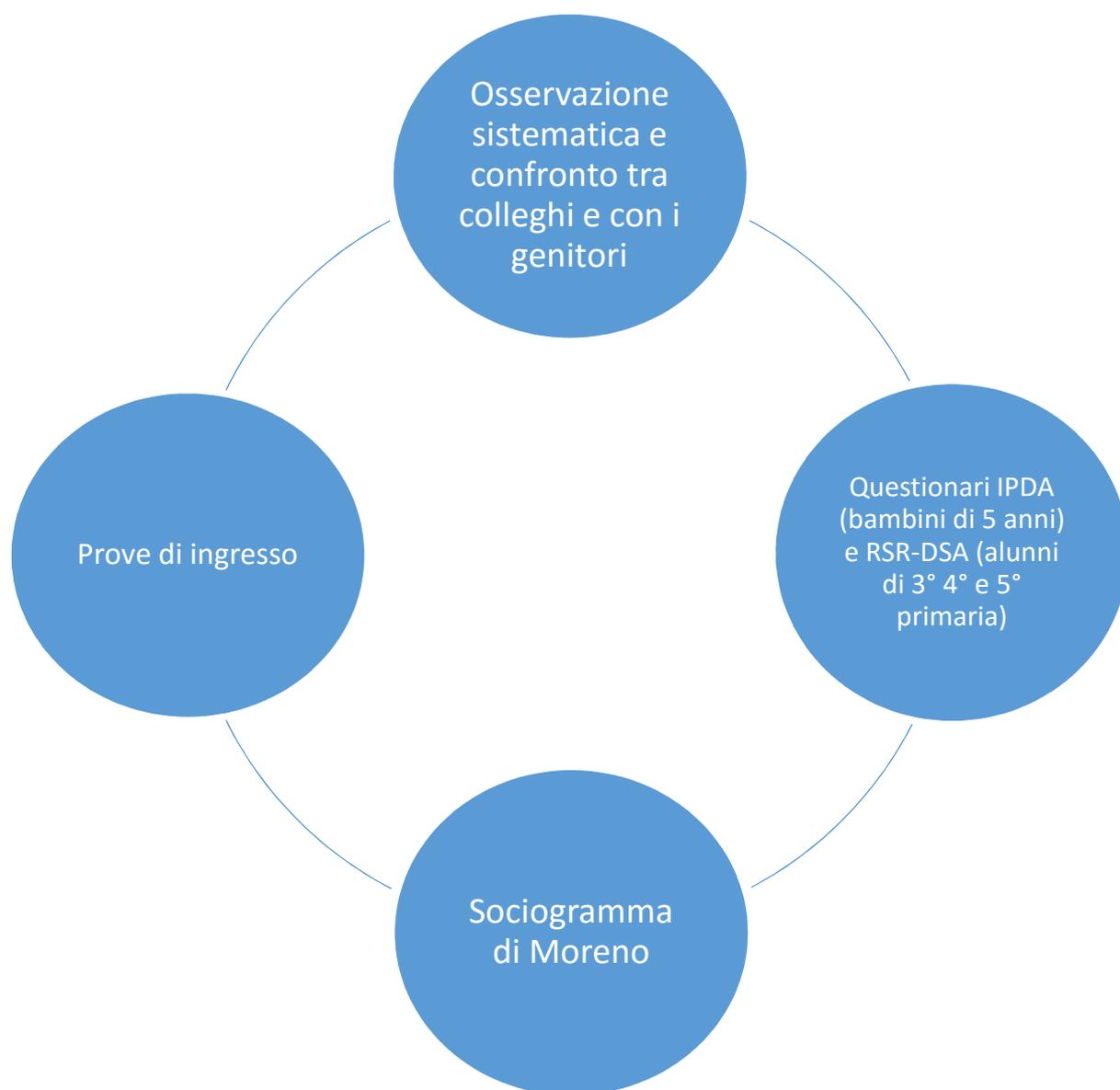
---

<sup>4</sup> Ibidem

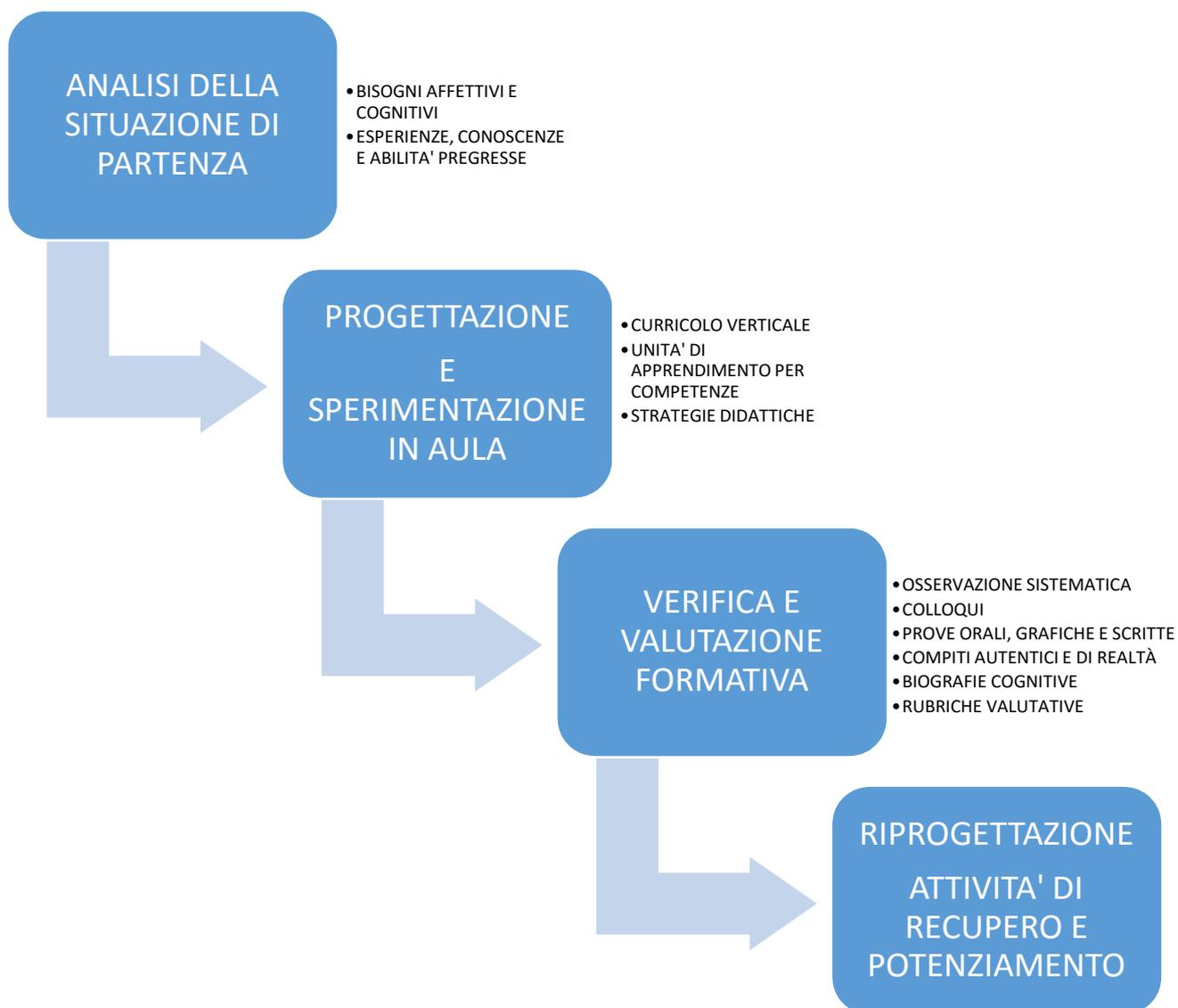
### 3.2.3 Gli strumenti di rilevazione dei bisogni

Il successo formativo di tutti gli alunni si persegue attraverso un'attenta analisi della situazione di partenza per rilevare dinamiche di gruppo, stili di apprendimento, bisogni affettivi e formativi, una progettazione educativo - didattica calibrata sul gruppo classe, procedure di controllo e verifica continui e feedback di valutazione formativa.

Gli strumenti che il nostro Istituto utilizza per la definizione della **situazione di partenza** sono:



### 3.2.4 Fasi della progettazione didattico – educativa



### 3.3 PROTOCOLLO PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

#### 3.3.1 La valutazione per competenze

**Conseguente al percorso di sperimentazione didattica per competenze è avviato in parallelo, benché non esaustivo, un lavoro sulla revisione degli strumenti e criteri di valutazione.**

Per descrivere una competenza (per stabilirla come obiettivo della istruzione o della formazione, valutarne l'acquisizione, certificarla) è necessario descrivere:

- Le **conoscenze** (conoscere...)
- Le **capacità** (essere in grado di...)
- Le **doti personali** (caratteristiche individuali di personalità, risorse psicosociali)

#### OBIETTIVO DEL PROSSIMO TRIENNIO

Ampliare e integrare gli strumenti della valutazione con:

- Prestazioni autentiche e compiti di realtà
- Costruzione del portfolio
- Rubriche valutative
- Biografie cognitive

#### 3.3.2 Modalità di valutazione nei tre ordini di scuola

##### SCUOLA DELL'INFANZIA

L'azione valutativa nella **Scuola dell'Infanzia** assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni. Dai 2 anni e mezzo ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica ed è finalizzata alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti e degli apprendimenti nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

La verifica si effettua in ingresso, in itinere, al termine di ogni unità di apprendimento, e in uscita, mediante:

- Osservazioni sistematiche
- Produzione di lavori originali e creativi
- Giochi motori, grafici, pittorici ...
- Conversazioni
- Cartelloni di sintesi

La valutazione degli alunni viene attuata tanto in itinere, durante lo svolgimento dei diversi percorsi, quanto al termine delle U. d. A. quanto ancora al termine del triennio con la compilazione del dossier personale dell'alunno.

##### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il Consiglio dei Ministri, con il Regolamento n.° 122 del 22 giugno 2009 sulla valutazione degli studenti nelle scuole di ogni ordine e grado, ha confermato e sistematizzato il complesso delle norme (Decreto legge n.° 137 del 1 settembre 2008, convertito dalla legge n.° 169 del 30 ottobre 2008) sulla valutazione del *processo di apprendimento*, del *comportamento* e del *rendimento scolastico complessivo degli alunni*, emanate dal Ministero in tempi diversi nel corso dell'anno scolastico 2008/2009.

La valutazione non è un atto fine a se stesso, ma è strettamente correlata alla programmazione: costituisce la verifica, periodica e finale, dell'efficacia delle azioni didattiche ed educative che ciascun

Istituto realizza attraverso il Piano dell'Offerta Formativa. Si attua con una sistematica azione di *verifica* e di *controllo degli esiti* e costituisce un atto indispensabile per l'attivazione dei percorsi curricolari per obiettivi, la cui progettazione si fonda sulle competenze acquisite dagli studenti. Gli insegnanti dovranno documentare la progressiva maturazione degli alunni, negli aspetti didattici e comportamentali, tenendo conto dei differenziali di apprendimento, informando periodicamente le famiglie sugli esiti raggiunti. La sintesi valutativa degli esiti ottenuti nel corso dell'anno è funzionale all'*orientamento* scolastico e professionale, consentendo all'alunno di operare una scelta consapevole nella prosecuzione del proprio percorso di istruzione o formazione.

I docenti di sostegno, essendo titolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, oltre a quelli per cui svolgono attività di integrazione e sostegno.

Invece gli eventuali docenti esterni o gli esperti che hanno collaborato nella realizzazione di attività per l'ampliamento dell'offerta formativa, forniscono ai docenti gli elementi conoscitivi sull'interesse e il profitto degli studenti che hanno svolto tali attività.

Il Regolamento dà indicazioni operative dettagliate per ciascun ordine di scuola, in particolare:

#### **Nella Scuola Primaria**

- La valutazione degli apprendimenti, periodica e finale, espressa in decimi, riportati anche in lettere, viene effettuata "dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe" (D.P.R.122/2009)
- La non ammissione alla classe successiva può avvenire solo per casi eccezionali e con decisione unanime dei docenti titolari nella classe e con adeguata motivazione.
- Al termine della scuola primaria viene rilasciato all'alunno un certificato delle competenze acquisite.
- La valutazione del comportamento è espressa dal docente, "ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe", attraverso un giudizio, secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.
- La valutazione della Religione cattolica è indicata in una specifica nota, da allegare al documento di valutazione, sulla quale si registra l'interesse e il profitto, attraverso un giudizio e non con un voto numerico.

#### **Nella Scuola Secondaria di I grado**

- Il Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, è l'organismo deputato alla valutazione degli alunni.
- Il numero di assenze non deve essere superiore a 2/3 del monte ore annuo personalizzato di lezioni, salvo eventuali deroghe individuate dal Collegio dei Docenti.
- Sono ammessi alla classe successiva o agli esami di licenza gli studenti che hanno ottenuto la sufficienza in ogni disciplina, compresa la condotta.
- La valutazione del comportamento è espressa collegialmente con voto numerico in decimi.
- L'esito dell'esame è espresso in decimi ed è composto, in percentuale equa, dalla somma delle prove scritte, della prova nazionale, del colloquio pluridisciplinare e dal voto di ammissione agli esami, che tiene conto del percorso scolastico dell'allievo.
- Al termine del primo ciclo di istruzione è rilasciato un certificato da cui risultano le competenze acquisite.

#### **Numero minimo di prove per la valutazione quadrimestrale**

Per italiano, lingue straniere e matematica:

- Scritte/pratiche: 2
- Orali: 2

Per Storia e geografia:

- Orali: 2
- Altre discipline: 1 prova.

### **Norme per alunni con B.E.S.**

- Gli alunni diversamente abili saranno valutati sulla base delle attività previste dal Piano Educativo Personalizzato.
- Gli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA) certificata hanno diritto di svolgere verifiche usando strumenti compensativi e dispensativi, senza che di questo sia fatta menzione nei documenti di valutazione.
- La valutazione degli studenti stranieri nel primo anno di scolarizzazione in Italia terrà conto della preparazione nella conoscenza della lingua italiana, della motivazione, dell'impegno e delle potenzialità di apprendimento.

Affinché tutti gli alunni frequentanti l'Istituto Comprensivo possano essere valutati con **imparzialità, omogeneità, equità e trasparenza** il Collegio dei Docenti individua i criteri di valutazione che i Consigli di classe sono tenuti a seguire. Pertanto si allegano le griglie esplicative di valutazione con i relativi descrittori, indicatori di livello e corrispondenza tra giudizio e voto.

La valutazione degli apprendimenti, compresi gli insegnamenti facoltativo - opzionali e del comportamento, vengono comunicati alle famiglie nel seguente modo:

- Comunicazioni periodiche tramite il diario in merito ai risultati delle verifiche scritte;
- Scheda di fine I quadrimestre;
- Colloqui individuali con le famiglie;
- Scheda di valutazione di fine anno scolastico.

### 3.3.3 Criteri per la valutazione del comportamento

(Ai sensi del D.P.R. n° 122/2009 )

| VOTO | DESCRITTORI  |
|------|--|
| 10   | <ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li><li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo equilibrato e sempre corretto, mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e competenze</li><li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li><li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>  |
| 9    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve puntualmente gli impegni di studio</li><li>- Interagisce con gli adulti e con i coetanei in modo sempre corretto</li><li>- Assume un comportamento corretto e rispettoso degli ambienti frequentati e delle attrezzature utilizzate</li><li>- Ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>   |
| 8    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta con assiduità, rispettando l'orario delle lezioni</li><li>- Assolve gli impegni di studio, distraendosi solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità</li><li>- Assume generalmente comportamenti interpersonali corretti</li><li>- Rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature scolastiche utilizzate</li><li>- Ha cura, nel complesso, del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>   |
| 7    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta in maniera discontinua, compiendo assenze soprattutto in occasione delle verifiche</li><li>- Non esegue regolarmente i compiti assegnati, spesso non porta il materiale necessario per le varie attività e talvolta ostacola il regolare svolgimento delle lezioni</li><li>- Talvolta assume atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni, del personale docente e non docente</li><li>- Non sempre rispetta gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate</li><li>- Nel complesso ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>  |
| 6    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Frequenta in maniera discontinua, con molte assenze o ritardi e/o uscite anticipate</li><li>- Non rispetta le consegne e i compiti assegnati e generalmente non porta il materiale scolastico necessario</li><li>- Assume un comportamento destabilizzante per i rapporti sociali e interpersonali</li><li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate, arrecando danni economici di lieve entità</li><li>- Ha poca cura del materiale scolastico e della propria persona</li></ul>   |
| 5    | <ul style="list-style-type: none"><li>- Effettua assenze frequenti e "strategiche"</li><li>- Manifesta completo disinteresse per le attività scolastiche ed extra-scolastiche</li><li>- Assume spesso un comportamento che tende a destabilizzare i rapporti sociali e interpersonali e/o diventa fonte di pericolo per sé e per gli altri.</li><li>- Danneggia intenzionalmente gli ambienti frequentati e le attrezzature utilizzate provocando ingenti danni economici</li><li>- Non ha cura del materiale scolastico e della propria persona</li><li>- Non ha modificato il suo atteggiamento nonostante i richiami e le comunicazioni alla famiglia</li></ul> |

### 3.3.4 Criteri per la valutazione degli apprendimenti (Corrispondenza tra il voto in decimi e i parametri valutativi)

| VOTO | GIUDIZIO SINTETICO       | GIUDIZIO ANALITICO                              | DESCRITTORI  |
|------|--------------------------|---|--|
| 10   | Ottimo                   | Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo approfondito e sicuro i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende, applica e organizza le conoscenze operando opportuni collegamenti</li> <li>○ Espone con ricchezza e proprietà di linguaggio</li> </ul> |
| 9    | Distinto                 | Pieno raggiungimento degli obiettivi            | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo ampio i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con sicurezza</li> <li>○ Espone in modo preciso e appropriato i contenuti</li> </ul>  |
| 8    | Buono                    | Soddisfacente raggiungimento degli obiettivi    | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce e organizza i contenuti disciplinari in modo soddisfacente</li> <li>○ Comprende e applica in modo autonomo le conoscenze</li> <li>○ Espone in modo corretto e appropriato</li> </ul>                                |
| 7    | Discreto                 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi      | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce abbastanza i contenuti disciplinari</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con discreta autonomia</li> <li>○ Espone con lessico generico, ma corretto</li> </ul>  |
| 6    | Sufficiente              | Raggiungimento degli obiettivi essenziali       | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce i contenuti essenziali</li> <li>○ Comprende e applica le conoscenze con sufficiente autonomia</li> <li>○ Opera in modo meccanico-mnemonico</li> <li>○ Espone con lessico semplice</li> </ul>                        |
| 5    | Non sufficiente          | Raggiungimento parziale degli obiettivi         | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce in modo lacunoso</li> <li>○ Comprende con difficoltà</li> <li>○ Applica in modo impreciso</li> <li>○ Espone in maniera incerta e poco corretta</li> </ul>   |
| 4    | Gravemente insufficiente | Mancato raggiungimento degli obiettivi          | <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Conosce i contenuti in modo molto lacunoso e frammentario</li> <li>○ Comprende con difficoltà</li> <li>○ Opera in modo molto incerto</li> <li>○ Espone in maniera disorganica</li> </ul>                                    |

### 3.3.5 Elementi per la valutazione dell'esame di stato conclusivo del ciclo d'istruzione

- VOTO DI IDONEITA' (giudizio di ammissione riferito al percorso scolastico)
- PROVE SCRITTE
- PROVA NAZIONALE
- COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE
- VOTO CONCLUSIVO
- CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

\*Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, delibera i criteri di cui la Commissione d'Esame deve tenere conto e predisporre un'istruttoria per la valutazione delle competenze.

Si allegano schemi riassuntivi:

#### **VOTO DI IDONEITA'**

Il voto di idoneità tiene conto del *percorso scolastico* dell'alunno e si basa sui seguenti criteri:

- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Assiduità della frequenza
- Partecipazione, interesse e impegno mostrati verso le varie attività scolastiche proposte
- Metodo e cura degli strumenti di lavoro

#### **PROVE SCRITTE**

##### **Italiano**

- Contenuto
- Organicità di pensiero
- Capacità di espressione personale
- Corretto e appropriato uso della lingua

##### **Matematica**

- Conoscenza dei contenuti e delle proprietà
- Applicazione di regole, formule e procedimenti
- Comprensione e uso di simboli, termini e linguaggio grafico

##### **Lingue Straniere:**

**Questionario, riassunto, composizione di lettera personale o di dialogo su traccia:**

- Correttezza grammaticale e sintattica
- Aderenza alla traccia/comprendimento del testo
- Rielaborazione personale

#### **PROVA NAZIONALE**

La Prova scritta (Italiano – Matematica) di carattere nazionale (legge n.° 176/2007) è volta a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli alunni. I testi sono scelti dal Ministro tra quelli definiti annualmente dall'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione (INVALSI). La Prova è strutturata tenendo conto delle tecniche adottate per le rilevazioni degli apprendimenti dalle indagini nazionali ed internazionali. E' oggettiva e semi strutturata (composta da quesiti sia a scelta multipla sia a risposta aperta), ed è costruita anche in riferimento alle pratiche didattiche dei docenti di Italiano e di Matematica. E' articolata in due fascicoli: uno dedicato alla valutazione in Italiano e l'altro a quella in Matematica.

Dopo l'effettuazione della prova i commissari procederanno alla correzione avvalendosi delle apposite griglie predisposte dall'INVALSI.

## **COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE**

Il colloquio, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, deve consentire di valutare la maturazione globale raggiunta dall'alunno nelle varie discipline. Gli argomenti trattati possono riguardare sia approfondimenti delle singole materie di studio, sia l'esposizione di significative esperienze realizzate, ma comunque la prova non deve risolversi in un "repertorio di domande e risposte su ogni disciplina, prive del necessario collegamento", in un mero esercizio mnemonico e verboso, ma in una trattazione organica e coerente dei vari argomenti, escludendo ogni connessione artificiosa.

Nella prova orale si valutano i seguenti elementi:

### **Capacità di affrontare la prova in modo**

- Sicuro e disinvolto
- Sereno ed equilibrato
- Esitante, incerto
- Timido ed insicuro
- Confuso ed emozionato

### **Capacità di esposizione di un contenuto**

- Espone con chiarezza e proprietà
- Espone con discreta chiarezza, ma non sempre con proprietà
- Espone con chiarezza, ma in forma elementare
- Espone in forma contorta e frammentaria

### **Grado di assimilazione delle conoscenze**

- Rivela un'ottima assimilazione delle conoscenze
- Rivela una buona assimilazione delle conoscenze
- Rivela una discreta assimilazione delle conoscenze
- Rivela un'insufficiente assimilazione delle conoscenze
- Rivela una limitata assimilazione delle conoscenze

### **Capacità di operare collegamenti**

- Sa individuare agevolmente nessi logici e spaziare in contesti diversi
- Sa individuare nessi e fare collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Opera semplici collegamenti anche di natura interdisciplinare
- Solo se guidato, è in grado di cogliere semplici collegamenti
- Anche se guidato, non riesce ad operare neppure semplici collegamenti

### **Capacità critica**

- Dimostra ottime capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Mostra buone capacità di rielaborazione, di riflessione e di critica
- Guidato, sa fare delle riflessioni ed esprime qualche giudizio
- Si limita ad osservazioni elementari

## **VOTO CONCLUSIVO**

Alla determinazione del voto finale espresso in decimi concorrono le valutazioni delle prove scritte, la valutazione della prova scritta nazionale la valutazione del colloquio pluridisciplinare e il giudizio di idoneità. Il Consiglio di classe attribuisce la lode qualora il voto complessivo dell'esame sia superiore alla media di 9,50/10 e nel caso in cui l'alunno abbia mostrato particolari qualità culturali, o il cui percorso triennale abbia rilevato particolari qualità sociali e personali.

## 3.4 Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa

“Le istituzioni scolastiche, nel limite delle risorse disponibili, realizzano i progetti inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa” (novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

### 3.4.1 Criteri per l'elaborazione dei progetti

La progettazione dell'Istituto nel prossimo triennio è ispirata agli indirizzi del Dirigente Scolastico, promuove gli obiettivi di miglioramento, mirando alla realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa attraverso:

- Progettazione in verticale per favorire l'unità dei saperi e l'integrazione delle discipline in aree;
- Progettazione in orizzontale per ridurre l'indice di variabilità tra le classi parallele all'interno dell'Istituto e sperimentare un'articolazione modulare del monte orario, l'articolazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo, il lavoro per classi aperte e gruppi di livello e di compito (anche se le esperienze di questo tipo al momento sono attivate sulla base di accordi di gruppi di docenti, si mira a realizzarne in numero sempre maggiore);
- La sperimentazione di strategie didattiche e pratiche progettate nell'ambito della didattica per competenze (apprendimento collaborativo, didattica laboratoriale, *problem solving*).

Il collegio dei docenti propone, analizza e inserisce nel Piano progetti di arricchimento e ampliamento che rispondono a questi intenti.

### 3.4.2 I vincoli

Nella realizzazione della flessibilità didattica e organizzativa si sono, al momento, rilevati i seguenti vincoli:

- L'articolazione dell'Istituto in due sedi distanti tra loro;
- L'impegno di alcuni docenti su due o più sedi/scuole/Paesi;
- La presenza di aule inagibili/risorse scarse;
- La difficoltà da parte di alcuni docenti ad operare in base a una progettazione condivisa.

### 3.4.3 Le opportunità

Le circostanze che negli ultimi anni hanno favorito una progettazione che persegue gli obiettivi indicati sopra sono:

- Un buon andamento nelle iscrizioni;
- La presenza di docenti giovani e competenti;
- Un graduale affiatamento tra i docenti che provenivano dai due Istituti accorpati;
- La buona qualità e quantità dei rapporti con il Territorio.

### 3.4.4 Link al curriculum di istituto

[Curricolo italiano](#)

[Curricolo di storia e geografia](#)

[Curricolo lingue](#)

[Curricolo di arte e musica](#)

[Curricolo di matematica](#)

[Curricolo di scienze e tecnologia](#)

[Curricolo di ed. fisica](#)

[Curricolo di religione](#)

### 3.4.5 Progettazione in verticale

| Obiettivo di processo   | Azione  | Curricolare/ extra curricolare/ Educativa | Destinatari  | Monte orario/organizzazione | Note   |
|---|---|---|--|-----------------------------|--|
| Ripensare il curricolo per produrre unità di apprendimento per competenze | <b>Progetto continuità "Pro...seguire insieme"</b>  | Curricolare<br>Extra curricolare          | Infanzia<br>Primaria                               |                             | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|   | <b>Coro di Istituto: FANTASIE DI VOCI</b>   | Extra curricolare                         | Primaria<br>Secondaria                             |                             | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|   | <b>Percorso di cittadinanza: CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI E DELLE RAGAZZE</b>                                   | Curricolare<br>Extra curricolare          | Primaria<br>Secondaria                             |                             |  |
|   | <b>UNICEF SCUOLA AMICA</b>  | Curricolare                               | Infanzia<br>primaria<br>secondaria                 |                             |  |
|   | <b>"Da grande voglio diventare felice"</b>  | Curricolare                               | Infanzia<br>primaria<br>Secondaria                 |                             |  |
|   | <b>Laboratorio di conoscenza del territorio e consapevolezza ed espressione culturale "Progetto San Giuseppe"</b> | Curricolare<br>Extra curricolare          | Infanzia<br>Primaria (classi quarte)<br>Secondaria |                             | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|   | <b>Musica d'insieme</b>   | Extra curricolare                         | Primaria<br>Secondaria                             |                             | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |

### 3.4.6 Progettazione in orizzontale

| <b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>   |  |   |                                       |                                       |                                     |
|---|--|---|---------------------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|
| Obiettivo di processo   | Azione   | Curricolare/ extra curricolare/ Educativa | Destinatari                           | Monte orario/organizzazione           | Note                                |
| Ripensare il curricolo per produrre unità di apprendimento per competenze | Progettazione di Unità di apprendimento per competenze | Curricolare<br>Educativa                  | 6 sezioni omogenee<br>1 sezione mista | 40 ore settimanali con servizio mensa | Link al curricolo pag. 28           |
|   | Avviamento lingua inglese "TEA TIME"                   | Curricolare<br>Educativa                  | Bambini 5 anni                        | 1 ora a settimana                     |                                     |
|   | Laboratorio  | Curricolare                               | Bambini di 3 e 4 e                    |                                       | Il numero di ore sarà concordato in |

|  |                            |           |        |  |  |
|--|----------------------------|-----------|--------|--|--|
|  | artistico/<br>manipolativo | Educativa | 5 anni |  | base alle<br>disponibilità<br>finanziarie. |
|  |                            |           |        |  |  |

| <b>SCUOLA PRIMARIA</b>   |  |  |                        |                                       |   |
|--|--|--|------------------------|---------------------------------------|---|
| <b>Obiettivo di processo</b>   | <b>Azione</b>  | <b>Curricolare/<br/>extra<br/>curricolare/<br/>Educativa</b> | <b>Destinatari</b>     | <b>Monte orario</b>                   | <b>Note</b>   |
| Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze | Progettazione di Unità di apprendimento per competenze   | Curricolare Educativa  | Classi a tempo normale | 27 ore settimanali                    | Link al curriculum pag. 28  |
|  |  | Curricolare Educativa  | Classi a tempo pieno   | 40 ore settimanali con servizio mensa | La formazione delle classi a pieno per il prossimo triennio dipende dalle iscrizioni            |
|  | "Fly with English"   | Curricolare Educativa  | Tutte le classi        | 3 ore per classe                      | L'attuazione dell'azione è condizionata alla disponibilità di personale qualificato in servizio |
|  | Laboratorio teatrale "Teatro da scoprire"  | Curricolare Educativa  | Classi a tempo pieno   |                                       |   |
|  | Laboratorio teatrale per continuità infanzia - primaria  | Curricolare Extracurricolare                                 | Classi quinte          |                                       | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.                        |
|  | Percorso di orientamento in lingua francese  | Extra curricolare  | Classi quinte          | 10 ore                                | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.                        |
|  | Percorso di orientamento in lingua spagnola  | Extra curricolare  | Classi quinte          | 10 ore                                | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.                        |
|  | Progetto ambiente, salute e sport  | Curricolare  | Tutte le classi        |                                       | L'attuazione dell'azione è condizionata alla disponibilità di esperti e strutture.              |
|  | Laboratorio di conoscenza del territorio e consapevolezza ed espressione culturale "Progetto San Giuseppe" | Curricolare Extra curricolare                                | Classi quarte          |                                       | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie.                        |

|  |  |                   |               |  |  |
|--|--|-------------------|---------------|--|--|
|  | Percorso PON sport Italiano (con le quarte)            | Extra Curricolare | Classi terze  |  | L'attuazione dell'azione è condizionata all'ottenimento dei fondi PON. |
|  | Percorso PON Italiano (con le terze)<br>Lingua inglese | Extra Curricolare | Classi quarte |  | L'attuazione dell'azione è condizionata all'ottenimento dei fondi PON. |
|  | Percorso PON matematica Sport                          | Extra Curricolare | Classi quinte |  | L'attuazione dell'azione è condizionata all'ottenimento dei fondi PON. |

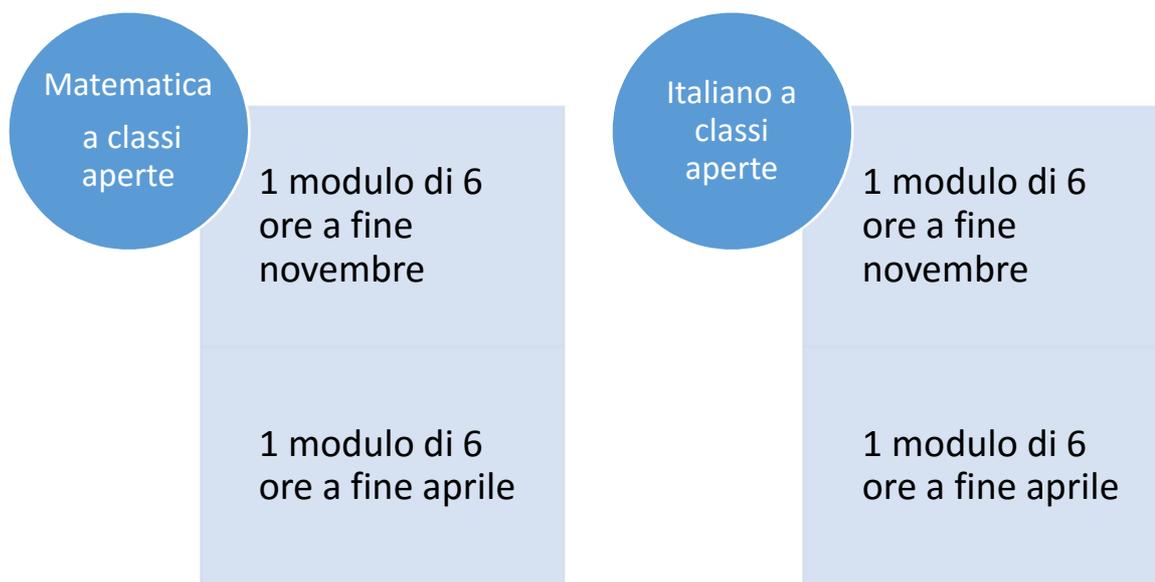
| SCUOLA SECONDARIA  |  |  |                 |                    |  |
|--|--|--|-----------------|--------------------|--|
| Obiettivo di processo  | Azione   | Curricolare/<br>extra<br>curricolare/<br>Educativa | Destinatari     | Monte orario       | Note   |
| Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze | Progettazione di Unità di apprendimento per competenze | Curricolare Educativa                              | Tutte le classi | 30 ore settimanali | Link al curriculum pag. 28   |
|  | Progetto orto scolastico                               | Curricolare Educativa                              | Classi prime    |                    |  |
|  | School&future: CLIL in lingua inglese                  | Curricolare  | Classi terze    |                    |  |
|  | CERTIFICAZIONE DELE LIVELLO A2 (lingua spagnola)       | Curricolare  | Classi terze    |                    |  |
|  | Orientamento: Lingua latina                            | Extra curricolare                                  | Classi terze    |                    | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|  | Orientamento: Matematica +                             | Extra curricolare                                  | Classi terze    |                    | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|  | Orientamento: Lingua greco antico                      | Extra curricolare                                  | Classi terze    |                    | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|  | ARTISTICA...mente                                      | Extra curricolare                                  | Tutte le classi |                    | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |

|  |  |                   |                 |  |  |
|--|--|-------------------|-----------------|--|--|
|  | Teatri...amo   | Extra curricolare | Tutte le classi |  | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|  | Giochi sportivi  | Curricolare       | Tutte le classi |  |  |
|  | Salute e Prevenzione: orientamento emotivo, affettivo, sessuale e prevenzione dalle dipendenze | Curricolare       | Classi terze    |  |  |
|  | Percorso PON Coding e robotica   | Extra Curricolare | Classi prime    |  | Il numero di ore sarà concordato in base alle disponibilità finanziarie. |
|  | Percorso PON per la CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE MOVERS  | Extra curricolare | Classi seconde  |  | L'attuazione dell'azione è condizionata all'ottenimento dei fondi PON.   |
|  | Percorso PON Matematica  | Extra curricolare | Classi seconde  |  | L'attuazione dell'azione è condizionata all'ottenimento dei fondi PON.   |

#### Link ai progetti:

- [Progetto "Tea Time"](#)
- [Progetto "Pro... seguire insieme"](#)
- [Progetto Coro di Istituto "Fantasie di voci"](#)
- [Progetto "Fly with English"](#)
- [Progetto "Teatro da scoprire"](#)
- [Progetto "Potenziamento musicale"](#)
- [Progetto "Banda musicale di Istituto"](#)
- [Progetto "Matematica +"](#)
- [Progetto "Salute e prevenzione"](#)

### 3.4.7 Recupero e potenziamento



### 3.4.8 Le competenze di cittadinanza

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali legati allo sviluppo delle competenze di cittadinanza: attività sul tema della salute, ambiente, legalità e cittadinanza attiva si intrecciano con la programmazione didattica durante tutto l'arco dell'anno.

Le competenze trasversali vengono, infatti, promosse attraverso percorsi interdisciplinari in verticale che si raccordano a progetti, concorsi, manifestazioni pubbliche. Il Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, le Olimpiadi dell'amicizia, i percorsi presentati al "Veliero parlante: mostra dei libri fatte dalle scuole", il Coro "Fantasie di voci", il Gruppo teatrale di Istituto sono percorsi trasversali che integrano attività curricolari ed extracurricolari, disciplinari ed artistiche, intesi, quindi, come "palestre" per l'esercizio delle competenze trasversali da parte degli studenti.

In particolare, l'Istituto propone annualmente un percorso in verticale sulle competenze sociali e civiche ("Kantiere di diritti" nel 2014/15, "Kantiere di incontri: dall'orto al mercato coltiviamo relazioni" nel 2015/16) che sviluppa un percorso di educazione alla cittadinanza dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Si è, comunque, avviato un percorso di integrazione delle competenze chiave e di cittadinanza nel curriculum di Istituto e nelle unità di apprendimento, che prevede un lavoro di progettazione sistematico e consapevole e la declinazione dei relativi criteri e griglie di valutazione.

Nel presente anno scolastico, l'Istituto ha, inoltre, partecipato a specifiche iniziative di formazione del personale, presso enti specializzati (OXFAM), per approfondire i temi e le metodologie più adatte per l'educazione alla cittadinanza globale.

Per il prossimo triennio l'obiettivo è quello di sviluppare percorsi per competenze che sviluppino negli studenti la cittadinanza globale, partendo anche dai 17 obiettivi globali che il 25 settembre 2015, 193 leader mondiali hanno sottoscritto, presso le Nazioni Unite, per raggiungere lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo.

### 3.5 Orientamento e continuità

Nelle scienze dell'educazione il concetto di continuità educativo - didattica fa riferimento ad uno sviluppo e a una crescita dell'individuo in cui ogni momento formativo deve essere legittimato dal precedente per ricercare successive ipotesi educative ricche di senso e di significato per l'autentica e armonica integrazione funzionale delle esperienze e degli apprendimenti compiuti dagli alunni. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti dell'età evolutiva e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Continuità ed Orientamento costituiscono momenti imprescindibili affinché tale processo avvenga in maniera armonica ed efficace.

In accordo con le "Linee Guida nazionali per l'orientamento permanente" (2014), il nostro Istituto predispone un Piano di orientamento per sostenere le finalità generali perseguite a livello internazionale:

- sostegno nei momenti di scelta e transizione della persona lungo tutto l'arco della vita;
- promozione di occupabilità, inclusione sociale e crescita.

#### Aree di intervento

- Competenze di base e trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività);
- Insegnamento delle lingue straniere;
- Utilizzo delle tecnologie digitali per diffondere e facilitare l'apprendimento attraverso risorse educative aperte e collaborative.

#### Obiettivo: sviluppare le competenze orientative

#### ATTRAVERSO

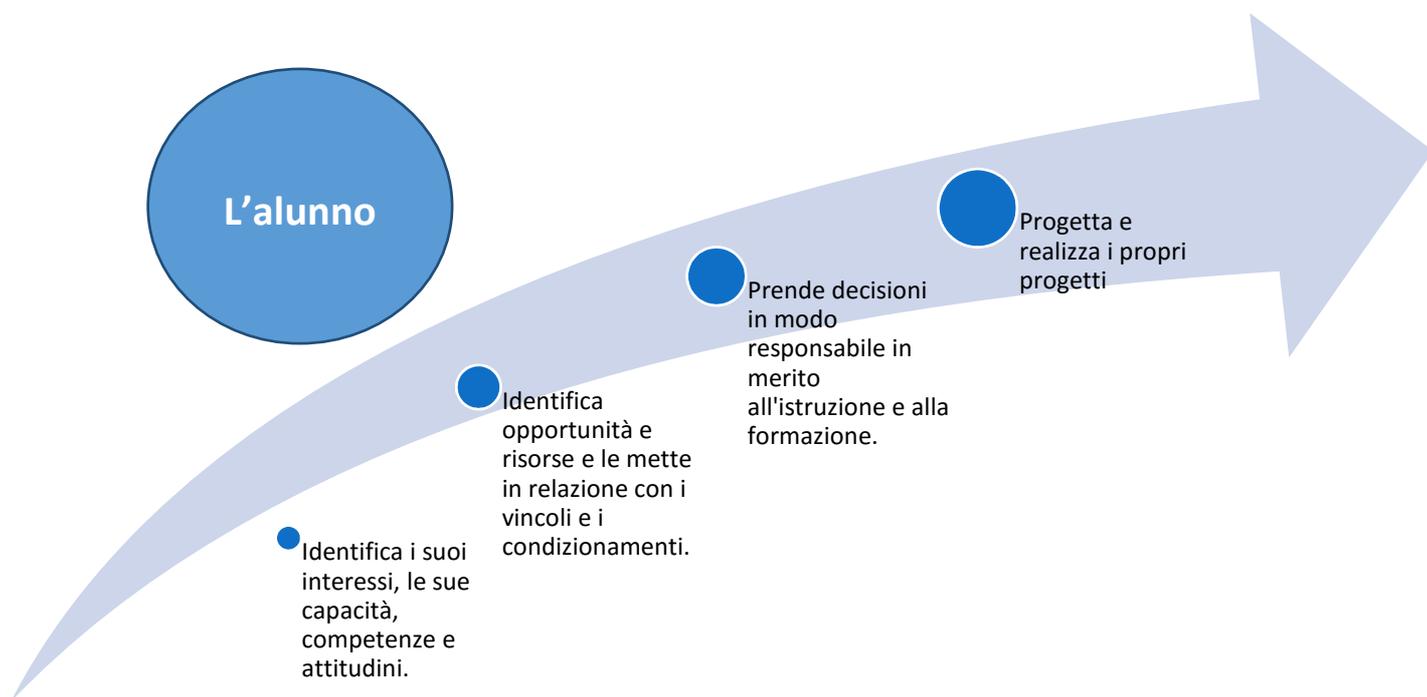
##### Didattica orientativa

- Potenziamento delle competenze di base nell'ambito del curricolo verticale;
- Sviluppo delle abilità cognitive, logiche, metodologiche e delle abilità trasversali comunicative e metaemozionali (life skills)
- Valenza orientativa delle discipline intese come strumenti di investigazione della realtà.

##### Attività di accompagnamento e di consulenza orientativa

- sostegno alla progettualità individuale per abituare i ragazzi "a fare il punto su stessi" durante le tappe del loro percorso formativo;
- colloqui individuali e di gruppo e momenti di ascolto attivo in classe;
- progetti e iniziative in favore della continuità;
- progetti di educazione alla salute e benessere;
- Incontri con esperti;
- Visite e stage in ordini di scuola successivi;
- organizzazione di iniziative di "open day" .

## RISULTATI



### 3.5.1 Progetto continuità



#### 3.5.1.1 Continuità infanzia - primaria

Il passaggio Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria, in particolar modo, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi, timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per il bambino cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella scuola di provenienza, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità. Tuttavia, questo delicato momento è accompagnato anche da entusiasmo per il "nuovo", trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...



### 3.5.1.2 Continuità dalla primaria - scuola secondaria di I grado

- 1) INCONTRI periodici tra i docenti dei due diversi ordini di Scuola per definire obiettivi, contenuti, griglie di valutazione per le verifiche finali da somministrare agli alunni delle classi quinte. Le suddette prove, corrette dai docenti della scuola secondaria, serviranno a dare omogeneità nella formazione delle future classi di prima media.
- 2) VISITE: gli alunni delle classi quinte della scuola primaria si recheranno presso la scuola secondaria dove parteciperanno ad alcune attività laboratoriali con i ragazzi di prima media;
- 3) LABORATORI: gli alunni delle classi quinte svolgeranno attività laboratoriali (scientifiche, teatrali e manipolative) e assisteranno alla drammatizzazione di fiabe, filastrocche e storie inventate dai ragazzi e accompagnate dal coro d'Istituto;
- 4) OPEN-DAY: nel mese di gennaio saranno invitati genitori e alunni delle classi quinte del nostro e di altri Istituti per assistere a drammatizzazioni e per conoscere gli spazi, le strutture e le attività della nostra Scuola.

### 3.5.1.3 Continuità Scuola Secondaria di I grado – Scuola Secondaria di II grado

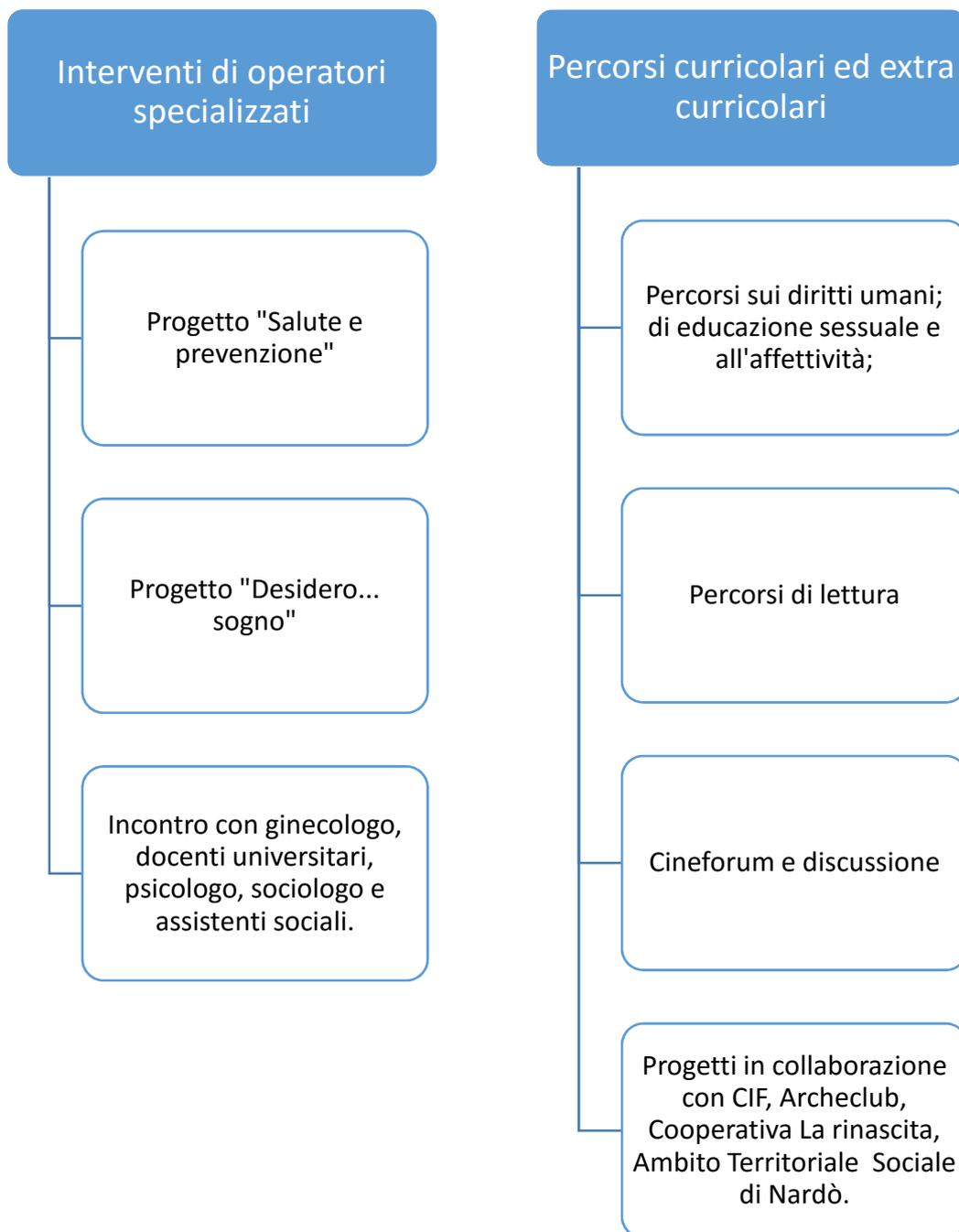
- 1) Incontri presso il nostro Istituto dei referenti per l'orientamento delle diverse scuole con i ragazzi delle classi terze;
- 2) Partecipazione a stage e "open-day" presso i vari Istituti;
- 3) Incontri e colloqui tra studenti e famiglie e i referenti delle diverse scuole presso il nostro Istituto;
- 4) Partecipazione ai progetti proposti dai vari Istituti di istruzione secondaria;
- 5) Elaborazione del giudizio orientativo formulato dal Consiglio di Classe per le famiglie.

### 3.5.2 Orientamento formativo per una corretta cittadinanza

Art.5, comma 2 del decreto legge 14 agosto 2013, n.93. (art.1,comma 16 della legge 107/2015).

|   |                                    |                              |
|---|------------------------------------|------------------------------|
| Obiettivo: garantire i principi per le pari opportunità               |                                    |                              |
| la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni | l'educazione alla parità dei sessi | prevenzione dalle dipendenze |

#### Le azioni:



### 3.5.3 “Kant... iere di inclusione”

Nell’ottica di una didattica inclusiva ed interculturale, che mira a promuovere il successo formativo di tutti gli alunni attraverso la valorizzazione delle diversità nell’ambito del gruppo classe, ogni intervento educativo specifico parte da un’analisi dei bisogni, si sviluppa con azioni programmate in base a protocolli e strumenti condivisi, e si arricchisce, secondo le necessità, di contributi di specialisti esterni.

In particolare, per rendere efficace la propria azione in questo settore, l’Istituto prevede:

- Partecipazione a incontri di programmazione o verifica promossi a livello di Ambito Territoriale, in cui le scuole presentano le proprie esigenze in termini di assistenti personali e personale ausiliario;
- Somministrazione di questionari osservativi per la diagnosi precoce delle difficoltà di apprendimento sia nella scuola dell’infanzia (5 anni) che nella scuola primaria;
- Rilevamento degli stili cognitivi tramite questionari specifici nelle classi prime della scuola secondaria;
- Somministrazione dei test sulle intelligenze multiple nelle classi quinte di scuola primaria;
- Raccolta dati sulle dinamiche di gruppo attraverso sociogramma di Moreno e osservazione diretta;
- Somministrazione della scheda di rilevazione dei B.E.S. nella scuola secondaria;
- Predisposizione di eventuali Piani di Studio Personalizzati (PDP);
- Incontri periodici (ottobre e gennaio) con gli operatori (pedagogista e psicologa) dell’Ambito territoriale e l’equipe psico-pedagogica (genitori, docenti, dirigente, altre figure di riferimento) per l’analisi della situazione di partenza dei casi in entrata, la progettazione e verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e l’aggiornamento del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) degli alunni disabili;
- Interviste conoscitive e incontri individuali, secondo le necessità, tra referente per l’Intercultura e genitori degli alunni di cittadinanza non italiana per fornire informazioni riguardanti il funzionamento della scuola e i servizi presenti sul Territorio (sportello immigrazione), rilevare eventuali difficoltà e scambiare proposte.

### 3.5.4 Estratto dal Piano Annuale per l'Inclusione

“Ogni scuola deve pensare al proprio progetto educativo non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato. Alla scuola l'arduo compito di raccogliere con successo una sfida universale, di apertura verso il mondo, di praticare l'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze.”

Indicazioni per il Curricolo 2012.

La scuola, quale istituzione destinata all'educazione e all'istruzione degli studenti, ha come dovere prioritario quello di garantire equità, promozione sociale e valorizzazione di tutti gli alunni.

Oggi, la scuola italiana fa sempre più fatica a realizzare una buona integrazione ma nello stesso tempo accoglie la sfida verso l'inclusione, per realizzare interventi educativi di qualità.

Se infatti l'integrazione ha un approccio compensatorio e guarda prima al soggetto e poi al contesto e interessa l'ambito prettamente educativo, l'inclusione è un processo che comprende anche le sfere politica e sociale e guarda a tutti gli alunni e alle loro differenze e potenzialità (Cfr. Laura Ceroni).

Una scuola di qualità ha il dovere di assicurare a tutti gli alunni il successo formativo, deve tendere a costituirsi come una comunità educativa accogliente e, perciò, profondamente inclusiva.

Sul piano normativo, il concetto di personalizzazione si affaccia con il D.M. 53/2003; con la Legge 170/2010 si riconoscono, poi, i diritti di personalizzazione agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).

Il D.M. 27 dicembre 2012 focalizza l'attenzione sui Bisogni Educativi Speciali (BES) e la C.M. n°8 del 6 marzo 2013 introduce uno strumento, il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) che, configurandosi come un complesso integrato di principi, criteri e azioni, mira ad effettuare un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione di ogni singola Istituzione scolastica. IL Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), in base ai dati raccolti, formula un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola e potenziare l'efficacia degli interventi educativo - didattici.

#### **Bisogni Educativi Speciali**

La scuola inclusiva progetta percorsi didattico - educativi personalizzati ed individualizzati per tutti gli alunni, per rispondere adeguatamente a situazioni complesse e, quindi, ai bisogni di ciascuno.

Le *Linee Guida* allegare al D.M. 12/07/2011 evidenziano la differenza tra una didattica "individualizzata", calibrata sul singolo e con obiettivi comuni al gruppo classe, e una didattica "personalizzata" che, in più, sviluppa al meglio le potenzialità del discente, con obiettivi diversi per ciascuno.

Il D.M. 27 dicembre 2012 estende il diritto all'individualizzazione e personalizzazione a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES).

Il concetto di bisogno educativo speciale si fonda su una visione globale della persona, considerata nella prospettiva bio - psico - sociale, come proposto dal modello ICF (*International Classification of Functioning*). In quest'ottica, "la scuola saprà riconoscere le modalità di funzionamento individuali e particolari" (lanes) attraverso un'analisi del contesto ambientale e implementerà risposte efficaci ed efficienti.

La Direttiva comprende nei BES tre grandi sotto categorie:

- Disabilità, alunni certificati con L. 104/92;
- Disturbi evolutivi specifici: DSA (L. 170/10), deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, funzionamento intellettivo limite;
- Svantaggio socio - economico, linguistico, culturale.

In questo gruppo rientrano, oltre agli alunni con cittadinanza non italiana, alunni che possono manifestare Bisogni Educativi Speciali con continuità o per determinati periodi per varie ragioni. Finalmente, infatti, anche alunni non certificati, non diagnosticati e non patologici (lanes) hanno diritto ad un percorso formativo personalizzato sulla base delle valutazioni pedagogiche del Consiglio di Classe.

### **Il Gruppo di lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto**

All'inizio dell'anno scolastico, in seno al Collegio Docenti, si è costituito il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (docente referente Leo Anna Addolorata), articolato in tre sotto-commissioni:

- Disturbi evolutivi specifici BES – DSA (docente referente Perrone Paola)
- Handicap GLHI (docente referente De Maglio Giuseppe)
- Intercultura (docente referente Luperto A. Lorena)

#### **Il GLI si occupa di:**

- predisporre documentazione specifica (modelli, schemi, questionari, esempi di progettazione didattica, protocolli, ecc.);
- creare un raccordo con i vari Consigli di Intersezione, di Interclasse e di Classe per rilevare i BES, raccogliere i Piani di Studi Personalizzati (PDP) ed eventuali esigenze e proposte;
- stilare il PAI annuale;
- garantire la circolarità delle informazioni all'interno dell'Istituto;
- sensibilizzare la comunità educativa sulla corresponsabilità dei compiti;
- offrire consulenza specializzata per supportare i docenti nelle prassi di progettazione ed inclusione didattica;
- organizzare un archivio con:
  - materiali di formazione per i docenti in merito alla normativa di riferimento e alle tematiche dell'educazione inclusiva;
  - bibliografie e sitografie per la ricerca di risorse e materiali didattici;
- proporre iniziative e progetti connessi con l'inclusione;
- monitorare e valutare il grado di inclusività degli interventi;
- creare reti e promuovere sinergie con il territorio.

### **Gruppo di lavoro per l'Handicap**

Il GLH d'Istituto, composto da tutti i docenti di sostegno dell'Istituto, si riunisce in seduta plenaria, ristretta (con la sola presenza degli operatori scolastici) o dedicata (con la partecipazione dei soggetti che si occupano di un particolare alunno).

Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dal referente per l'integrazione delle diverse abilità, su delega del Dirigente Scolastico.

Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti. Di ogni seduta viene redatto apposito verbale. E' contemplata la possibilità, previa autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico, di consentire la partecipazione di esperti esterni.

#### **Il GLH d'Istituto si occupa, in seduta plenaria, di:**

- a) formulare proposte al Dirigente Scolastico sul calendario delle attività dei GLH operativi di classe di ciascuna sede;
- b) analizzare la situazione complessiva dell'Istituto in merito al numero di alunni con disabilità, alla tipologia degli handicap e alle classi coinvolte;
- c) formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento del personale della scuola;
- d) definire i criteri generali per le verifiche dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) intesi come raccolta coordinata dei singoli progetti dei vari soggetti istituzionali: progetto riabilitativo, a cura dell'ASL, progetto di socializzazione ed educativo, a cura degli Enti Locali e Piano degli Studi Personalizzato, a cura della scuola;

- e) definire i criteri generali per la redazione e valutazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF);
- f) proporre al Dirigente Scolastico l'uso di una diversa modulistica di uso comune ai vari soggetti;
- g) proporre al Dirigente Scolastico modalità di acquisizione di risorse per l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi e materiale didattico destinato agli alunni diversamente abili, pertinenti alle necessità desunte dal PEI di ciascun alunno;
- h) analizzare casi critici e formulare proposte di intervento per risolvere le situazioni maggiormente problematiche.

**Il GLH d'Istituto si occupa, nella riunione ristretta alla sola componente scolastica, di:**

- a) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di monitoraggio e/o ottimizzazione delle procedure e dell'organizzazione scolastica;
- b) proporre al Dirigente Scolastico i criteri di verifica e monitoraggio relativamente alla congruità e completezza della documentazione scolastica ai fini dell'integrazione e del diritto allo studio;
- c) proporre al Dirigente Scolastico il quadro riassuntivo generale della richiesta di organico dei docenti di sostegno sulla base delle necessità formative degli alunni con disabilità desunte dai relativi PEI e delle relazioni finali elaborate dai rispettivi Consigli di Classe;
- d) formulare un parere motivato circa il punto b comma 10.5 art.1 del DM n.141 del 3 giugno 1999 (incremento ore - deroga organico - formazione e composizione delle classi);
- e) curare la documentazione relativa agli alunni diversamente abili, verificarne la regolarità e aggiornarne i dati informativi.

**Disturbi evolutivi specifici BES-DSA**

La nostra scuola, nel tentativo di offrire un servizio di qualità e di configurarsi come ambiente realmente inclusivo, promuove progetti di osservazione e di attività didattica mirati alla prevenzione delle difficoltà di apprendimento, nell'ottica di favorire il successo formativo secondo le potenzialità di ciascuno.

La Commissione DSA è costituita da docenti che offrono consulenza, supporto, indicazioni procedurali nei casi in cui, su segnalazione dei Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe emergano sospetti di alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA).

E' altresì compito della Commissione fornire i mezzi per appurare l'esistenza o meno di un caso reale di DSA, distinguendolo dalle difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i Servizi Sanitari competenti.

L'iter previsto dalla legge si articola in tre fasi:

- individuazione degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o calcolo;
- attivazione di percorsi didattici mirati ad un recupero di tali difficoltà;
- segnalazione dei soggetti "resistenti" all'intervento didattico poiché, mentre le difficoltà di apprendimento possono essere superate, il disturbo, avendo una base costituzionale, resiste ai trattamenti messi in atto dall'insegnante e persiste nel tempo.

La rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento inizia nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. I risultati delle attività di individuazione precoce raccolte sugli alunni vengono archiviate in un data base informatizzato, al fine di monitorare l'efficacia degli strumenti utilizzati (compresi quelli per il recupero delle difficoltà) in relazione agli esiti.

**Intercultura**

La Commissione Intercultura ha competenze di carattere propositivo, consultivo e progettuale per quanto riguarda le procedure per l'inserimento degli alunni di cittadinanza non italiana.

Essa aggiorna periodicamente il Protocollo dell'Accoglienza e si riunisce, con il Dirigente e con altri colleghi, ogni qualvolta si presenti il caso d'iscrizione di alunni.

In particolare, per supportare i docenti, nei casi in cui si renderà necessario, si preoccuperà di:

- reperire e/o predisporre test di accertamento delle competenze linguistiche;
- raccogliere informazioni sulla cultura e la lingua parlata dall'alunno neo-iscritto per poter meglio comprendere e valutare i suoi errori e le sue difficoltà;

- stendere la traccia di un primo colloquio con la famiglia;
- promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse esterne ed interne,, spazi disponibili e facilitare il coordinamento tra gli insegnanti incaricati dell'alfabetizzazione;
- monitorare l'andamento scolastico degli alunni con particolari bisogni linguistico - comunicativi;
- facilitare il rapporto con le famiglie.

Al fine di assicurare il buon esito dell'intervento didattico - educativo saranno utilizzati:

- testi, dizionari e materiali didattici facilitati;
- materiali multilingue per il pronto soccorso linguistico.

### Riferimenti normativi

#### Inclusione

- ❖ **Legge 05 febbraio 1992, n.104** *"Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate."*
- ❖ **Legge 8 ottobre 2010,n.170**, recante *"Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*
- ❖ **Linee guida** per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (allegate al **DM 12 luglio 2011**)
- ❖ **DM 27 dicembre 2012** *"Strumenti d' intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"*
- ❖ **CM 06 marzo 2013** contenente indicazioni operative relative al DM 27 dicembre 2013

#### Intercultura

- ❖ **C.M. 8 gennaio 2010, n.2** *"Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"*.
- ❖ **Documento di indirizzo**, *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"* - Ottobre 2007
- ❖ **C.M. 01 marzo 2006n.24** *"Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri"*.

## 4. ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLA QUALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

### 4.1 Progettazione organizzativa

(Novellato art. 3, c. 1 del DPR 275/1999)

L'Istituto si propone l'obiettivo di agire come **comunità professionale ed educativa**, in cui il contributo personale, sia umano che professionale, di tutti (studenti, famiglie, docenti, personale ATA) venga supportato e valorizzato. Attraverso una leadership flessibile e condivisa si mira a realizzare un percorso di crescita, verifica e miglioramento continuo per creare un ambiente di apprendimento che educi attraverso la mobilitazione di tutte le risorse interne, arricchendosi dei collegamenti con il territorio.



## 4.2 Organigramma

|   |                |
|---|----------------|
| <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>   | Eleonora GIURI |
| <b>D. S. G. A.</b>  |                |
| <b>PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO</b>   |                |
| <b>COLLABORATRICE VICARIA DEL D.S.</b>  |                |
| <b>COLLABORATOREE DEL D. S.</b>   |                |
| <b>DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO</b>   |                |
| SCUOLA INFANZIA   |                |
| SCUOLA PRIMARIA VIA FATIMA  |                |
| SCUOLA PRIMARIA VIA MOGADISCIO  |                |
| SCUOLA SECONDARIA VIA FATIMA  |                |
| SCUOLA SECONDARIA VIA MOGADISCIO  |                |
| <b>DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE</b>   |                |
| SITO WEB E PUBBLICIZZAZIONE   |                |
| SOSTEGNO AGLI ALUNNI  |                |
| RAPPORTI CON L'ESTERNO  |                |
| ORGANIZZAZIONE VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE  |                |
| AREA ELABORAZIONE E GESTIONE DEL POF -VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE<br>(Collegio docenti del 16/03/2015 u.s. Delibera n. 3) conferma triennale della funzione per valutazione e autovalutazione motivo il delicatissimo ruolo di coordinamento del GAV. |                |

| <b>DOCENTI COORDINATORI DI DIPARTIMENTO</b>                 |   |
|---|---|
| AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVO                                 | AREA SCIENTIFICO-MATEMATICA                                     |
| <b>DOCENTI REFERENTI</b>                                    |   |
| REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA SECONDARIA                      | REFERENTE ATTIVITA' MOTORIA PRIMARIA                            |
| REFERENTE SALUTE, ED. STRAD. ED AMB. LEGALITA'              | REFERENTE UNICEF E VOLONTARIATO                                 |
| REFERENTE CERTIFICAZIONI IN LINGUE STRANIERE                | REFERENTE TECNICO EVENTI PUBBLICI                               |
| <b>DOCENTI RESPONSABILI</b>                                 |   |
| RESPONSABILE PALESTRA                                       | RESPONSABILE LABORATORIO SCIENTIFICO                            |
| RESPONSABILE COMMISSIONE INCLUSIONE                         | RESPONSABILE GLH  |
| RESPONSABILE LABORATORIO MULTIMEDIALE E LIM<br>(Via Fatima) | RESPONSABILE LABORATORIO MULTIMEDIALE E LIM<br>(Via Mogadiscio) |
| RESPONSABILE LABORATORIO LINGUISTICO                        | RESPONSABILE LABORATORIO ARTISTICO                              |
| RESPONSABILE LABORATORIO MUSICALE                           | RESPONSABILE LABORATORIO FOTOGRAFICO (Via Fatima)               |
| RESPONSABILE LABORATORIO TEATRALE                           | REFERENTE DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA                            |

| <b>COMMISSIONE INCLUSIONE</b> |
|-------------------------------|
| COORDINAMENTO                 |
| SOTTOCOMMISSIONE HANDICAP     |
| SOTTOCOMMISSIONE DSA          |
| SOTTOCOMMISSIONE INTERCULTURA |

### 4.3 Personale ATA e organizzazione degli uffici

|   |
|---|
| DSGA  |
| Area gestione del personale docente infanzia e primaria   |
| Gestione alunni   |
| Servizio Protocollo                                       |
| Gestione del personale docente scuola sec. 1° grado e ATA |
| Amministrazione del personale e gestione finanziaria      |

| <b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b> |                          |
|---------------------------------|--------------------------|
| Plesso via Mogadiscio           | Leo Cosimo               |
|                                 | Angela Tarantino         |
|                                 | Vincenzo Vangeli         |
|                                 | Luisa Mandorino          |
| Plesso via Fatima               | Maria Rosaria Buia       |
|                                 | Santo Calcagnile         |
|                                 | Annunziata Elia          |
|                                 | Sergio Zuccaro           |
|                                 | Patrizia Mino            |
|                                 | Daniela Trincherà        |
|                                 | De Ferraris Maria Teresa |

## 4.4 Organico dell'autonomia

### 4.4.1 Previsione organico scuola dell'infanzia

aa.ss. 2016/2017-2018/2019

| Numero posti comuni<br>AAAA | Numero posti sostegno | Anno scolastico |
|-----------------------------|-----------------------|-----------------|
| 15                          | 2                     | 2016/2017       |
| 15                          | 2                     | 2017/2018       |
| 15                          | 0                     | 2018/2019       |

### 4.4.2 Previsione organico scuola primaria

aa. ss. 2016/2017-2018/2019

| Numero posti comuni<br>EEEE                           | Numero posti di lingua<br>inglese | Numero posti<br>sostegno | Numero posti<br>potenziamento | Anno<br>scolastico |
|---|-----------------------------------|--------------------------|-------------------------------|--------------------|
| 35 (con<br>formazione di 2<br>prime a tempo<br>pieno) | 3                                 | 9,5                      | 3                             | 2016/2017          |
| 35  | 3                                 | 7,5                      | 3                             | 2017/2018          |
| 35  | 3                                 | 8,5                      | 3                             | 2018/2019          |

### 4.4.3 Previsione organico scuola secondaria di primo grado

aa. ss. 2016/2017-2018/2019

| Numero di cattedre                                     | Anno<br>scolastico<br>2016/2017 | Anno<br>scolastico<br>2017/2018 | Anno scolastico<br>2018/2019 |
|--|---------------------------------|---------------------------------|------------------------------|
| Numero cattedre 043 A<br>(Italiano, storia, geografia) | 8+ 6h                           | 8+ 6h                           | 8+ 6h                        |
| Numero cattedre 59 A<br>(matematica)                   | 5                               | 5                               | 5                            |
| Numero cattedre 345 A (inglese)                        | 2+9h                            | 2+9h                            | 2+9h                         |
| Numero cattedre 245 A (francese)                       | 1                               | 1                               | 1                            |
| Numero cattedre 028 A<br>(educazione artistica)        | 1+12h                           | 1+12h                           | 1+12h                        |
| Numero cattedre 030 A<br>(educazione fisica)           | 1+12h                           | 1+12h                           | 1+12h                        |
| Numero cattedre 033 A<br>(educazione tecnica)          | 1+12h                           | 1+12h                           | 1+12h                        |
| Numero cattedre 445 A (spagnolo)                       | 12h                             | 12h                             | 12h                          |
| Numero cattedre di sostegno AD00                       | 8,5                             | 7                               | 5,5                          |
| Numero cattedre di 032 A<br>(Educazione musicale)      | 1+12h                           | 1+12h                           | 1+12h                        |
| Numero cattedre di potenziamento                       | 1(A043)<br>+1 (A032)            | 1(A043)<br>+1 (A032)            | 1(A043)<br>+1 (A032)         |

N.B. Il numero di posti e di cattedre indicato quale fabbisogno dell'Istituto è calcolato annualmente sulla base della serie storica di Iscrizioni presso le nuove classi e sezioni dell'Istituto. Nel calcolo non è possibile tenere conto delle iscrizioni relative al triennio di riferimento(2016-2017/2018-2019) data la non coincidenza della tempistica tra la compilazione del presente documento e la finestra temporale inerente le operazioni di iscrizione predisposta dal MIUR.

Si precisa che, come espressamente previsto dalla normativa vigente, in caso di assenza del personale, i docenti a disposizione, non direttamente impegnati frontalmente nelle classi, saranno prioritariamente impiegati nella sostituzione dei colleghi assenti. Per le restanti ore tutti i docenti in servizio, in base alle rispettive competenze, contribuiranno allo sviluppo di percorsi disciplinari volti al recupero e al potenziamento delle potenzialità, a seconda delle necessità che di volta in volta si presenteranno e sulla base delle diverse attività programmate.

#### 4.4.4 Previsione organico ATA

a.a. s.s. 2016/2017-2018/2019

| Ruolo  | a.s. 2016/2017   | a.s.2017/2018  | a.s.2018/2019  |
|--|--|--|--|
| Assistenti Amministrativi                        | 5  | 5  | 5  |
| Collaboratori scolastici                         | 11+6 posti accantonati per il servizio di pulizia esternalizzato | 11+6 posti accantonati per il servizio di pulizia esternalizzato | 11+6 posti accantonati per il servizio di pulizia esternalizzato |
| Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi | 1  | 1  | 1  |

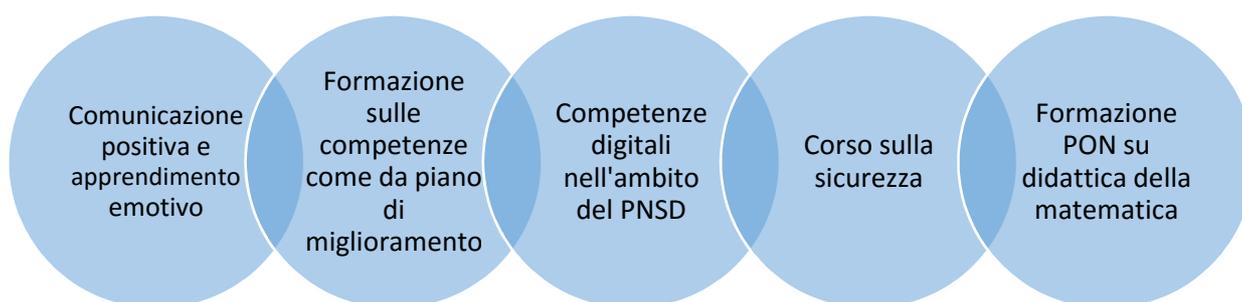
## 4.5 Piano di formazione del personale triennio 2016-2019

Il piano per l'aggiornamento professionale prevede la proposta delle seguenti occasioni formative:

- Supporto informale tra colleghi in base alle specifiche competenze e gruppi di studio su tematiche di interesse;
- Formazione in sede sulla didattica per competenze;
- Seminari sulla didattica per competenze nell'ambito della Rete "Il Veliero Parlante";
- Percorso di formazione sulla metodologia CLIL nell'ambito della Rete "School&future";
- Corso on line gratuito sulla *flippedclassroom* promosso dall'associazione Flipnet;
- Corsi on line gratuiti sulle competenze digitali di "Schoolnetacademy";
- Proposta e pubblicizzazione di seminari e convegni.

Il piano verrà progressivamente arricchito in base agli eventi e le offerte del territorio.

### 4.5.1 Ambiti della formazione



#### 4.5.1.1 Interventi in atto:



## 4.5.2 Il Piano triennale di intervento Scuola Digitale (PNSD)

### Premessa

“Il Piano Nazionale Scuola Digitale” contribuisce a catalizzare l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015 (La Buona Scuola)” (<http://www.istruzione.it/scuola>)

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze e contenuti, formazione e accompagnamento.

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni del Piano e attraverso una piccola equipe che collaborerà con l’animatore digitale (prof.ssa Anna Lorena Luperto), programmerà, gradualmente, iniziative con i seguenti obiettivi:

### FORMAZIONE INTERNA

- Pubblicizzare il PNSD, stimolare la formazione interna alla scuola attraverso l’organizzazione e il coordinamento di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica.

### COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA

- Migliorare le competenze digitali degli studenti, favorirne la partecipazione e stimolarne il protagonismo nell’organizzazione di workshop e altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

### CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da sperimentare e diffondere tra i docenti (es. Condivisione di materiali didattici, uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune), coerenti con l’analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

### INTERVENTI NEL TRIENNIO

| FORMAZIONE INTERNA  | COINVOLGIMENTO COMUNITÀ SCOLASTICA   | CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE  |
|---|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione specifica dell’Animatore Digitale;</li> <li>• Paradigmi dell’educazione e strategie didattiche;</li> <li>• Uso strategico delle tecnologie in base a scelte metodologico – didattiche specifiche;</li> <li>• Tecnologie per l’inclusione;</li> <li>• Competenze di base per la videoscrittura e la realizzazione di presentazioni multimediali;</li> <li>• Utilizzo funzionale degli e-book e delle risorse on line;</li> <li>• Progettazione, realizzazione e montaggio di video;</li> <li>• Utilizzo di specifici strumenti applicativi per le diverse aree disciplinari (C-map, Xmind, Powtoon, wikispaces, google drive, ecc.);</li> <li>• Webquest e tecniche di ricerca in rete;</li> <li>• Tecniche e strumenti di condivisione (google drive) e social networking;</li> <li>• Pensiero computazionale e <i>coding</i>.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con tutto il personale scolastico;</li> <li>• Integrazione nel curricolo delle competenze digitali degli studenti;</li> <li>• Seminari su identità digitale e sicurezza on line;</li> <li>• Creazione di occasioni per la produzione di contenuti digitali da parte degli studenti;</li> <li>• Partecipazione alla settimana del codice;</li> <li>• Riduzione del <i>digital divide</i> attraverso l’offerta di servizi di accesso a strumenti e alla rete rivolti alle famiglie.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante l’attuazione del progetto FESR.</li> <li>• Progettazione e realizzazione di “Kantiere digitale” <a href="http://kantieredigitale.weebly.com/home.html">http://kantieredigitale.weebly.com/home.html</a> (sito web per la condivisione di percorsi e materiali didattici).</li> </ul> |

### 4.5.3 Collaborazione con il territorio

“Scuola Kantiere aperto”: una scuola che dialoga con il Territorio.

L'Istituto, nel suo percorso verso la creazione di una “comunità educativa”, considera di notevole importanza la collaborazione con il Territorio, come dimostrato dal fatto di dedicarvi interamente una delle funzioni strumentali. L'idea di scuola come “Kant... iere aperto” mira ad arricchire l'offerta formativa di legami con Enti, associazioni, agenzie educative ed esperti esterni per alimentare il processo di creazione di reti e sinergie positive e garantire la qualità dell'attività formativa.

Le azioni concrete si distribuiscono nel curriculum scolastico, attraverso una didattica orientativa e inclusiva che, integrando perfettamente obiettivi educativi generali e obiettivi disciplinari specifici, dà senso e forma al lavoro di docenti e ragazzi.

In particolare, l'apertura al Territorio si sviluppa su direttrici diverse, che spesso si intrecciano, attraverso:

1) partecipazione a reti di scuole (mostra dei libri fatti dalle scuole “Il Veliero Parlante”, Rete CLIL, ecc.), adesione e interventi attivi nell'ambito di iniziative proposte da Enti e Associazioni (Libriamoci promossa dal MIUR, Giornata della Memoria), promozione di occasioni di incontro e approfondimento su tematiche specifiche sia per gli alunni che per docenti e genitori (consulenza e incontri di formazione con la cooperativa “La rinascita”, ente gestore dello Sportello immigrazione o con l'associazione AIPD di Nardò), animazione di giornate istituzionali con la valorizzazione delle competenze artistiche degli allievi (partecipazione del coro di Istituto “Fantasie di voci” alla Festa delle Forze Armate, Festa del Tricolore e ad altre iniziative cittadine simili);

2) ampliamento dell'offerta formativa per promuovere percorsi curricolari ed extra curricolari di “conoscenza” diretta del Territorio, sia dal punto di vista dei beni ambientali e storico-artistici, sia dal punto di vista delle Istituzioni:

- Presepi francescani, in cui sono stati coinvolti gli alunni delle classi terze di scuola secondaria, che con i docenti di arte e immagine allestiscono un presepe nel centro storico del paese, attraverso la tecnica tipica dei presepi salentini in cartapesta, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio religioso, storico e artistico locale e di confrontarsi con altri gruppi e realtà associative del paese;
- Progetto “Iconografia Iosephina”, la cui finalità è condurre gli alunni a scoprire un ricco patrimonio artistico e culturale da cui riaffiorano le radici di un passato significativo, sia per la conoscenza del Santo Patrono che per la storia e la religiosità locale;
- Progetto “Cittadini in erba”, Consiglio Comunale dei ragazzi e delle ragazze, promosso dall'Istituto nell'anno scolastico 2005/06 e rinnovato nel novembre del 2014, che coinvolge gli altri due Comprensivi del paese e riguarda gli alunni di quarta e quinta di scuola primaria e tutte le classi di scuola secondaria. Le attività di elezione e gestione del CCRR mirano a sviluppare nei ragazzi una cittadinanza attiva e consapevole, una partecipazione responsabile alla vita del paese, nonché l'esercizio dei propri diritti nel rispetto degli altri e delle Istituzioni del Territorio.
- viaggi di istruzione e visite guidate per conoscere e valorizzare i beni culturali ed ambientali ai fini dell'esercizio di una cittadinanza attiva e responsabile.
- Nell'ambito del Gemellaggio tra Copertino (ITALIA) – Cupertino (USA), è stato promosso un programma di scambio studenti: in aprile 2016 sei studenti di Cupertino (USA) saranno ospiti del nostro Istituto e sei alunni della nostra scuola visiteranno nel 2017 la scuola “Saint Joseph” di Cupertino in California.

3) attivazione di stabili rapporti di consulenza e collaborazione professionali con le agenzie del Territorio, quali l'Ambito Territoriale di Nardò, la cooperativa "La Rinascita" che gestisce lo sportello immigrazione e la Cooperativa "Il Melograno" che gestisce il Centro Anti violenza, le parrocchie e la Caritas locale, l'associazione AIPD di Nardò, psicologi liberi professionisti, che coadiuvano la scuola nella sua complessa azione educativa, soprattutto nella progettazione dei percorsi personalizzati per i ragazzi con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Nell'Istituto, infatti, sono presenti molti alunni che appartengono a un background medio-basso, diversi si trovano in situazione di svantaggio socio-culturale, 30 alunni sono di cittadinanza non italiana e 36 sono infine alunni con B.E.S.

#### 4.5.4 Le reti di scuole



**Programma di scambio studenti tra  
Copertino (Italia) e Cupertino (USA)**

#### 4.5.5 La rete territoriale di “kant...iere aperto”

|                        |                                 |  |  |
|------------------------|---------------------------------|--|--|
| BIBLIOTECA<br>COMUNALE | COOPERATIVA<br>LA RINASCITA     | ASS. CASELLO 13                            | ARCHEOCLUB   |
| CIF                    | ASD VOLLEY                      | ASS. ITALIA<br>NOSTRA                      | ASS. PRO LOCO                                      |
| PANDORA                | ALDOVOS                         | SCENA MUTA                                 | ASS.<br>MOVIMENTO<br>PER LA VITA                   |
| FORLIFE ONLUS          | AGESCI                          | ASS.<br>CARABINIERI                        | LEGAMBIENTE  |
| AIPD NARDO'            | CENTRO<br>EDUCATIVO<br>AMBARABÀ | Banca Credito<br>Cooperativo<br>Leverano   | AID LECCE  |
| ASS.<br>VELERACCONTO   | COMUNE DI<br>COPERTINO          | AMBITO<br>TERRITORIALE<br>SOCIALE DI NARDÒ | COMITATO<br>GEMELLAGGIO<br>COPERTINO-<br>CUPERTINU |

#### 4.5.6 I progetti in collaborazione con il territorio

| <b>Associazione/Ente/operatori esterni</b>                        | <b>Iniziativa/Progetto</b>                | <b>Ambito di intervento</b>   | <b>Classi</b>   |
|---|---|---|---|
| Centro per la famiglia "Il melograno"                             | Progetto "Desidero... sogno"              | Prevenzione della violenza di genere  | IV primaria   |
| Biologo/micologo  | "Mostra micologica"                       | Educazione ambientale   | Prime secondaria  |
| Psicologa   | Progetto "Salute e prevenzione"           | Pari opportunità, prevenzione dalle dipendenze                              | Classi terze secondaria I grado                                     |
| Coop. "La Rinascita"  | Consulenza e incontri                     | Competenze di cittadinanza<br>Integrazione alunni cittadinanza non italiana | Tutte le classi   |
| Pro loco Copertino  | "Presepi francescani"                     | Artigianato locale  | Tutte le classi   |
| CONI  | Giochi sportivi e campionati studenteschi | Salute e sport  | Scuola secondaria I grado   |
| UNICEF  | "Scuola amica" CCRR                       | Competenze di cittadinanza  | Classi quinte primaria<br>Classi prime e seconde secondaria I grado |
| BBC   | Concorso                                  | Competenze trasversali  | Tutte le classi   |
| Rete Veliero Parlante   | Mostra dei libri fatti dalle scuole       | Didattica per competenze  | Tutte le classi   |
| MIUR  | Akuna Matata, Sport di classe             | Competenze di cittadinanza  | Scuola primaria   |
| Comune di Copertino<br>Scuole del territorio<br>Ass. "Casello 13" | "Giornata della memoria"                  | Competenze di cittadinanza  | Tutte le classi   |
| Scena Muta  | Laboratorio teatrale                      | Competenze area espressiva  | Classi a tempo pieno  |
| Ass. "Veleraconto"  | Progetto 300 in bando                     | Competenze di lettura   | Tutte le classi   |
| MIUR  | Libriamoci                                | Competenze di lettura   | Tutte le classi   |
| Comitato per il gemellaggio Copertino – Cupertinu (USA)           | Scambi di studenti                        | Competenze di cittadinanza e linguistiche                                   | Classi seconde e terze scuola secondaria                            |

#### 4.5.7 Il calendario di “Kant.. iere aperto”

La collaborazione tra scuola e territorio ha permesso la definizione di un calendario di eventi oramai istituzionalizzati con cui prendono forma i percorsi educativi trasversali di salute, ambiente, legalità e cittadinanza che si intrecciano con la programmazione didattica.



**Settembre**  
**Festa dell' Accoglienza**



**11 ottobre**  
**Giornata mondiale delle persone con sindrome di Down**



**26-31 ottobre**  
**LIBRIAMOCI**



**4 novembre**  
**Festa delle forze armate**



**11 novembre**  
**Festa dell'autunno**



**20 novembre**  
**Giornata Internazionale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza**



**21 novembre**  
**Giornata dell'albero**



**29 novembre**  
**Partita del cuore**



**15 Dicembre - 6 gennaio**  
**Eventi natalizi**  
**Presepi francescani**



**7 gennaio**  
**Giornata nazionale della bandiera**



**27 gennaio**  
**Giornata della Memoria**



**17 marzo**  
**Festa dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'inno e della bandiera**



**9 maggio**  
**Festa dell'Europa**



**Maggio**  
**Olimpiadi dell'amicizia**



**17 - 22 maggio**  
**Mostra "Il Veliero Parlante"**

## 5 FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

(Novellato art. 3, c. 3 del DPR 275/1999)

### 5.5 I Progetti FESR per i “Kantieri digitali”



### 5.6 Spazi

Per l'espletamento delle attività didattiche l'Istituto al momento ha bisogno di:

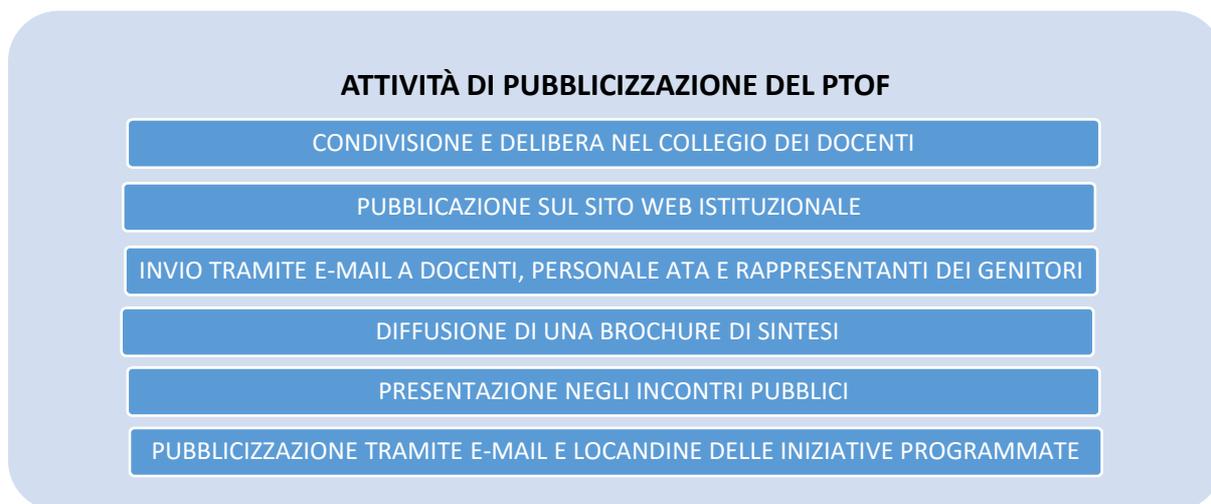
- Opera di ristrutturazione delle palestre in entrambi le sedi scolastiche (al momento si stanno predisponendo accordi con il Comune per trovare soluzioni alternative).

### 5.7 Attrezzature materiali

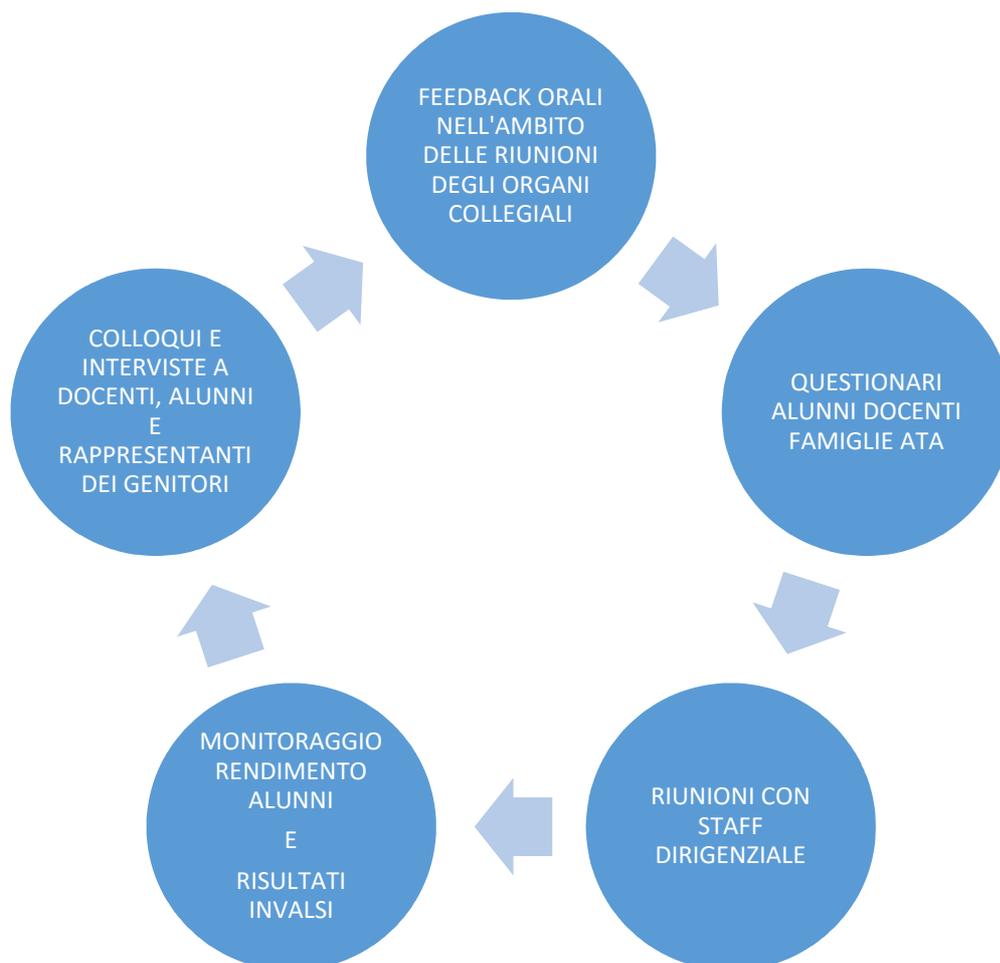
L'Istituto coglierà le opportunità di progettazione che si presenteranno in futuro per sopperire alle seguenti necessità:

- PC in ogni classe con casse audio;
- Videoproiettori in entrambi le sedi;
- Lettori audio CD e mp3;
- LIM in entrambi le sedi;
- Laboratorio multimediale nella sede di via Fatima;
- Arredi per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria;
- Angoli di studio nella scuola secondaria di I grado.

## 6 COMUNICAZIONE E PUBBLICITÀ



### 6.5 Modalità di valutazione del PTOF



## 7 ALLEGATI

I seguenti documenti saranno disponibili sul sito web istituzionale e sono consultabili su richiesta presso la sede centrale dell'Istituto(Via Mogadiscio, 45):

- 1) Il Piano di Miglioramento
- 2) La progettazione curricolare di Istituto per campi di esperienza e discipline
- 3) La progettazione per unità di apprendimento dei tre ordini di scuola (in corso di progettazione)
- 4) I progetti indicati nel P.T.O.F.
- 5) Il P.A.I.

## 8 BIBLIOGRAFIA

F. Batini, *Insegnare per competenze*, Loescher, Torino 2013

J. Bruner, *La cultura dell'Educazione*, Universale Economica saggi, 1996

E. Morin, *I sette saperi necessari all'educazione del futuro*, Tr. it. di S. Lazzari, Milano, Raffaello Cortina, (coll. Minima, 59), 2001

A. Muraglia, *Curricolo: discipline, modelli, apprendimenti*, in *Voci della scuola* 6, Tecnodid editrice 2011

## 9 CREDITI E RINGRAZIAMENTI

Alla redazione del P.T.O.F. hanno collaborato:

Il dirigente scolastico: dott.ssa E. Giuri

Le funzioni strumentali: Maria Angela Russo, Marilena Vantaggiato, Valerio Greco, Maria Rosaria Quarta  
Coordinamento, stesura e impaginazione grafica a cura della funzione strumentale al P.O.F.:

Anna Lorena Luperto

Si ringraziano per la collaborazione: Paola Perrone, Dory Leo, lo staff di segreteria, Luperto Lucia per l'elaborazione grafica del logo "Kantiere di futuro".

Si ringrazia inoltre la funzione strumentale al P.O.F. dell'a.s. 2013/14, Gabriella Calamo, per l'utilizzo di alcuni contenuti del documento precedentemente redatto.

Per commenti, informazioni e approfondimenti: [lorenaluperto@gmail.com](mailto:lorenaluperto@gmail.com).

# ALLEGATI

# Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica LEIC865009

I.C. SAN GIUSEPPE DA COPERTINO

# Indice

## Sommario

- 1. Obiettivi di processo
  - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
  - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
  - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
  - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
  - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
  - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
  - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
  - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
  - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
  - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

# 1. Obiettivi di processo

## 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

### Priorità 1

Riduzione della variabilità tra le classi

### Traguardi

- Abbassare di 0.5% il tasso di variabilità tra le classi

### Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1) Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità
- 2) Promuovere la formazione sulla didattica per competenze
- 3) Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze

## 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

|   | Obiettivi di processo elencati  | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|---|------------------------|--------------------|--|
| 1 | Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità | 3                      | 4                  | 12   |
| 2 | Promuovere la formazione sulla didattica per competenze                           | 3                      | 4                  | 12   |
| 3 | Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze        | 3                      | 4                  | 12   |

## 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

### Risultati attesi

Formazione di classi equi-eterogenee.

### Indicatori di monitoraggio

Numero di classi/sezioni formate secondo nuovi e condivisi criteri che tengano conto dei bisogni formativi di ciascuno.

### Modalità di rilevazione

Check list, questionari di gradimento/utilità.

### Obiettivo di processo in via di attuazione

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze.

### Risultati attesi

- Incremento del numero di docenti coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi disciplinari e pluridisciplinari di didattica per competenze.
- Incremento del numero di percorsi di didattica per competenze.

### Indicatori di monitoraggio

- Numero di docenti coinvolti nella formazione/sperimentazione che abbiano partecipato almeno ad 1/3 delle ore di formazione.
- Numero di percorsi sperimentati.
- Numero di compiti autentici e/o di realtà realizzati.

### Modalità di rilevazione

Check list, questionari di gradimento/utilità.

## Obiettivo di processo in via di attuazione

Ridefinire obiettivi di apprendimento e poi tradurli in unità di apprendimento per competenze ai fini della revisione del curriculum.

### Risultati attesi

- Elaborazione di una bozza di curriculum in cui almeno alcune competenze vengano declinate in verticale.
- Ridefinizione condivisa dei criteri valutativi.
- Innalzamento dei livelli di rendimento degli alunni collocati nella fascia di voto medio-bassa con conseguente recupero delle competenze.

### Indicatori di monitoraggio

Numero di incontri per stilare il curriculum e numero di unità di apprendimento per competenze.

### Modalità di rilevazione

Check list, prove di verifica comuni e concordate, questionari.

## 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

### Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

### Azione prevista

Analisi dei bisogni formativi degli alunni (somministrazione di questionari osservativi IPDA ed RSR) e divisione degli alunni in fasce di livello omogenee tra loro, con distinzione di genere. Selezione tra alunni di entrambi i generi per ognuna delle diverse fasce di livello.

### Effetti positivi a medio termine

Formazione di classi eterogenee equilibrate e corrispondenti ai bisogni formativi degli alunni.

### Effetti negativi a medio termine

Resistenza da parte delle famiglie e conseguente possibile perdita delle iscrizioni.

### Effetti positivi a lungo termine

Creazione di gruppi eterogenei di alunni con maggiore capacità di sviluppare comportamenti pro-sociali.

### Effetti negativi a lungo termine

Perdita di organico, in conseguenza di un eventuale decremento delle iscrizioni.

### Obiettivo di processo

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze.

### Azione prevista

Previsione e realizzazione di un piano di formazione sulla didattica per competenze, basato sulla ricerca-azione di pratiche innovative.

## Effetti positivi a medio termine

Maggiore consapevolezza nelle pratiche didattiche e ri-orientamento dei percorsi attraverso una didattica per competenze.

## Effetti negativi a medio termine

Possibile disorientamento ed incostanza dei docenti coinvolti nella fase di riorganizzazione della didattica; possibile resistenza causata dalla percezione di una riduzione quantitativa dei contenuti acquisiti dagli alunni.

## Effetti positivi a lungo termine

Consapevolezza e padronanza delle buone pratiche di ricerca-azione, scaturite dalla riflessione comune.

## Effetti negativi a lungo termine

Possibile rischio di auto referenzialità nei docenti coinvolti fin dalla fase iniziale del percorso di formazione.

## Obiettivo di processo

Ridefinire obiettivi di apprendimento e poi tradurli in unità di apprendimento per competenze ai fini della revisione del curriculum.

## Azioni previste

1 Definizione di un percorso formativo-laboratoriale di ricerca-azione cadenzato con un gruppo ristretto di docenti che operano su base volontaria per stilare e sperimentare le unità di apprendimento per competenze.

2 Negoziazione con gli allievi, almeno ove possibile, al fine di creare spazi di decisionalità.

3 Ripensare modalità operative e di accoglienza.

4 Sperimentazione delle unità di apprendimento per competenze in classe e/o ambienti di apprendimento creati in situazioni reali, attraverso ricorso a didattica laboratoriale.

5 Analisi dei risultati raggiunti, socializzazione in sede collegiale e replica delle buone pratiche emerse.

## Effetti positivi a medio termine

-Creazione di una cultura della ricerca ed accrescimento della consapevolezza delle azioni didattiche.

-Utilizzo di una didattica laboratoriale e maggiore ricorso a metodologie e strategie che facilitano l'apprendimento degli alunni.

- Diffusione e replica delle buone pratiche a spirale all'intero collegio.

### Effetti negativi a medio termine

- Possibili resistenze da parte dei docenti, soprattutto quelli più vicini alle soglie della quiescenza, poiché scarsamente inclini ad una versatilità didattica.
- Difficoltà organizzative di tempi e spazi necessari per la realizzazione delle unità di apprendimento per competenze.
- Possibile resistenza da parte delle famiglie, avvezze ad un modus operandi scolastico più tradizionale orientato alla trasmissività.

### Effetti positivi a lungo termine

-Ripensamento dell'uso delle risorse (spazi, tempi, risorse materiali ed umane) con la connotazione di una maggiore flessibilità, funzionale alla didattica per competenze.

- Diffusione a spirale, a livello dell'intero collegio, delle buone pratiche sperimentate e diffuse.

### Effetti negativi a lungo termine

-Possibile auto-esclusione volontaria dei docenti resistenti al cambiamento, con probabilità che questo comporti trasferimento in altra sede.

-Possibile creazione di attese falsate nelle famiglie, che potrebbero non comprendere pienamente e consapevolmente le caratteristiche dei percorsi didattici proposti con percezione di una riduzione quantitativa dei contenuti acquisiti, poiché la didattica per competenze guarda all'interiorizzazione del processo.

### 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

#### 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

##### Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

##### Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria  |
|----------------------|---|-------------------------|----------------|--|
| Docenti              | Coordinamento e analisi dei bisogni formativi in seno ai dipartimenti in verticale                      | 20                      | 0              | Dette attività non prevedono retribuzione poiché rientrano nelle ordinarie attività funzionali all'insegnamento comprese nelle 40 ore annue di cui al CCNL/2007. Esse sono svolte in seno ai dipartimenti in verticale |
| Personale ATA        | Supporto logistico dei collaboratori scolastici ed amministrativo del personale addetto all'area alunni | 20                      | 0              | Dette attività non prevedono retribuzione poiché rientrano nelle ordinarie attività svolte durante l'orario di servizio  |
| Altre figure         |   |                         |                |  |

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria |
|---|------------------|-------------------|
| Formatori                                 | 0                | nessuna           |
| Consulenti                                | 0                | nessuna           |
| Attrezzature                              | 0                | nessuna           |
| Servizi                                   | 0                | nessuna           |
| Altro                                     | 0                | nessuna           |

## Obiettivo di processo

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria  |
|----------------------|---|-------------------------|----------------|--|
| Docenti              | Coordinamento e progettazione/analisi   | 200                     | 3500           | Programma annuale<br>Fondi derivanti da piani di formazione finanziati dal MIUR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti; esso è relativo a 10 ore funzionali all'insegnamento per 20 docenti) |
| Personale ATA        | Attività organizzative per gli assistenti amministrativi e di supporto pratico - logistico e di assistenza tecnica (ove sono presenti competenze spendibili) per i collaboratori scolastici | 200                     | 2500           | Fondo d'Istituto<br>Fondi derivanti da piani di formazione finanziati dal MIUR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)   |
| Altre figure         |   |                         |                |  |

## Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria  |
|---|------------------|--|
| Formatori                                 | 5000             | Programma annuale e finanziamenti PON (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)  |
| Consulenti                                | 1000             | Programma annuale e finanziamenti PON (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)  |
| Attrezzature                              | 3000             | Programma annuale e finanziamenti FESR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti) |
| Servizi                                   | 0                | Non sono previsti costi di servizi per l'attuazione del piano di formazione  |
| Altro                                     | 3000             | Programma annuale, finanziamenti statali ed europei per riqualificazione degli spazi, finanziamenti di privati per pubblicazioni |

## Obiettivo di processo

Ripensare il curriculum per produrre unità di apprendimento per competenze.

## Impegno di risorse umane interne alla scuola

| Figure professionali | Tipologia di attività   | Ore aggiuntive presunte | Costo previsto | Fonte finanziaria   |
|----------------------|---|-------------------------|----------------|---|
| Docenti              | Coordinamento ed ampliamento dell'offerta formativa con progetti pomeridiani (in orario aggiuntivo per i docenti curricolari e con ricorso al | 700                     | 24500          | Fondo d'Istituto, Fondi PON, Finanziamenti di privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti) |

|               |  |      |       |  |
|---------------|--|------|-------|--|
|               | personale dell'organico di potenziamento, poiché le due figure integrano il loro operato)  |      |       |  |
| Personale ATA | Attività organizzative per gli assistenti amministrativi e di supporto pratico-logistico e di assistenza tecnica (ove sono presenti competenze spendibili nell'ambito delle attività didattiche proposte) per i collaboratori scolastici | 1000 | 12500 | Fondo d'Istituto, Fondi PON, Finanziamenti di privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti. Esso comprende 800 ore per i collaboratori scolastici e 200 ore per gli assistenti amministrativi) |
| Altre figure  |  |      |       |  |

### Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

| Impegni finanziari per tipologia di spesa | Impegno presunto | Fonte finanziaria   |
|---|------------------|---|
| Formatori                                 | 24000            | Finanziamenti PON (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)   |
| Consulenti                                | 2000             | Programma annuale e finanziamenti PON, finanziamenti da privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti) |
| Attrezzature                              | 10000            | Programma annuale e finanziamenti FESR (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)                          |
| Servizi                                   | 6000             | Finanziamenti genitori e finanziamenti da privati (l'importo indicato è annuale e si riferisce all'effettivo ottenimento dei finanziamenti)               |
| Altro                                     | 3000             | Programma annuale, finanziamenti statali ed europei per riqualificazione degli spazi  |

## 3.2 Tempi di attuazione delle attività

### Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

### Tempistica delle attività

| Attività  | Set                         | Ott                         | Nov | Dic | Gen               | Feb | Mar | Apr | Mag                 | Giu                 |
|---|-----------------------------|-----------------------------|-----|-----|-------------------|-----|-----|-----|---------------------|---------------------|
| Somministrazione IPDA ed RSR  |                             | azione (attuata o conclusa) |     |     | azione (in corso) |     |     |     | azione (non svolta) |                     |
| Analisi dei bisogni formativi degli alunni e divisione in fasce di livello omogenee tra loro con distinzione di genere, attraverso l'analisi delle osservazioni sistematiche dei docenti del segmento di scolarità precedente | azione (attuata o conclusa) |                             |     |     |                   |     |     |     |                     | azione (non svolta) |
| Selezione degli alunni di entrambi i generi per ognuna delle diverse fasce di livello e formazione delle classi con conseguente partecipazione alle famiglie  | azione (attuata o conclusa) |                             |     |     |                   |     |     |     |                     |                     |

## Obiettivo di processo

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze.

## Tempistica delle attività

| Attività   | Set | Ott                         | Nov                         | Dic | Gen | Feb | Mar | Apr | Mag | Giu |
|--|-----|-----------------------------|-----------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|
| Prevedere un piano di formazione sulla didattica per competenze basato sulla ricerca-azione di pratiche innovative |     | azione (attuata o conclusa) |                             |     |     |     |     |     |     |     |
| Realizzare il piano di formazione previsto con il supporto di consulenti ed esperti nel settore                    |     |                             | azione (attuata o conclusa) |     |     |     |     |     |     |     |

## Obiettivo di processo

Ridefinire obiettivi di apprendimento e poi tradurli in unità di apprendimento per competenze ai fini della revisione del curricolo.

## Tempistica delle attività

| Attività   | Set                 | Ott | Nov               | Dic               | Gen | Feb | Mar                 | Apr | Mag | Giu |
|--|---------------------|-----|-------------------|-------------------|-----|-----|---------------------|-----|-----|-----|
| Definizione di un percorso formativo laboratoriale di ricerca-azione cadenzato con un gruppo ristretto di docenti che operano su base volontaria per stilare e sperimentare alcune unità di apprendimento per competenze |                     |     | azione (in corso) |                   |     |     |                     |     |     |     |
| sperimentazione delle unità di apprendimento per competenze in classe e/o in ambienti di apprendimento creati in situazioni reali attraverso ricorso alla didattica laboratoriale  |                     |     |                   | azione (in corso) |     |     |                     |     |     |     |
| Analisi dei risultati raggiunti e partecipazione all'intero collegio per estendere le buone pratiche emerse  |                     |     |                   |                   |     |     | azione (non svolta) |     |     |     |
| Negoziazione con gli allievi, almeno ove possibile, al fine di creare spazi di   | azione (non svolta) |     |                   |                   |     |     |                     |     |     |     |

|   |                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
|---|---------------------|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| decisionalità                                 |                     |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| Ripensare modalità operative e di accoglienza | azione (non svolta) |  |  |  |  |  |  |  |  |  |

### 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

N.B. Si precisa che per ciascuno degli obiettivi di processo indicati, l'Istituto può segnalare le criticità riscontrate e le necessità di adeguamento solo per quel che attiene le azioni già poste in essere. Pur avendo, infatti, il piano un respiro triennale, con previsione di partenza dall'anno scolastico 2016/2017, esso ha già avuto una prima fase di attuazione nelle azioni propedeutiche. Pertanto, si prevede di modificarlo sulla base delle risultanze che emergeranno nel corso del triennio, secondo un criterio di ciclicità.

#### Obiettivo di processo

Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.

#### Data di rilevazione

Maggio 2015 e 15/10/2015.

#### Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di alunni che mantengono un rendimento corrispondente o superiore rispetto a quello di presentazione emerso dalle prove di ingresso.

#### Strumenti di misurazione

Check list.

#### Criticità rilevate

Non sempre i profili di ingresso degli studenti corrispondono a quanto riscontrato in termini di traguardi per lo sviluppo di competenze.

#### Progressi rilevati

Nel confronto con le annualità precedenti, le classi prime di scuola primaria e secondaria di primo grado mantengono livelli di apprendimento più costanti.

#### Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di rivedere i criteri di valutazione e di operare in sede di dipartimenti in verticale per determinare una continuità metodologica e valutativa tra i diversi ordini di scolarità.

### Obiettivo di processo

Promuovere la formazione sulla didattica per competenze.

### Data di rilevazione

10/12/2015

### Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di docenti coinvolti nella progettazione e realizzazione di percorsi disciplinari di didattica per competenze e numero di percorsi didattici per competenze realizzati rispetto all'ultimo triennio.

### Strumenti di misurazione

Check list e rubriche

### Criticità rilevate

Scarsità di spazi attrezzati, di risorse materiali e di sussidi e supporti didattici (primariamente inadeguatezza della rete internet) per la realizzazione e la sperimentazione di percorsi di formazione sulla didattica per competenze.

### Progressi rilevati

Primo coinvolgimento di un gruppo di docenti che stanno sperimentando i percorsi stabiliti in sede di formazione.

### Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di potenziare l'accesso alla rete internet per favorire l'utilizzo delle TIC e supportare le pratiche didattiche.

### Obiettivo di processo

Ridefinire obiettivi di apprendimento e poi tradurli in unità di apprendimento per competenze ai fini della revisione del curriculum.

### Data di rilevazione

30/01/2016; 30/01/2017

### Indicatori di monitoraggio del processo

Numero di incontri per realizzare il curriculum con unità di apprendimento per competenze e numero di unità di apprendimento per competenze nei tre ordini di scuola rispetto al triennio precedente.

### Strumenti di misurazione

Check list e rubriche di controllo alunni e docenti.

## Criticità rilevate

Dipartimenti in verticale ancora scarsamente funzionali, che tendono a lavorare in modo autonomo, senza condividere lessico e procedure.

## Progressi rilevati

Avvio di una riflessione condivisa e di una dettagliata analisi dei testi istituzionali di riferimento per la ridefinizione degli obiettivi di apprendimento e per la traduzione in unità di apprendimento.

## Modifiche/necessità di aggiustamenti

Necessità di rendere più funzionali i dipartimenti in verticale attraverso una maggiore condivisione.

## 4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerano la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate.

Data rilevazione

20/12/2015

Indicatori scelti

Tasso percentuale di variabilità.

Risultati attesi

Riduzione del tasso di varianza tra le classi soggette alla prova standardizzata nazionale di almeno 0.5 punti percentuali.

Risultati riscontrati (i dati sottostanti si riferiscono agli anni scolastici 2014 e 2015)

Dalla lettura dei dati restituiti da INVALSI relativamente alla varianza tra le classi, emerge il fatto che, nel confronto tra la rilevazione inerente la scuola primaria per le classi seconde e quinte dell'anno 2014 e quella dell'anno 2015, il tasso di varianza diminuisce in modo molto significativo per quel che concerne la prova di matematica. Nelle classi seconde, infatti si passa da una varianza di 25,6 nell'anno 2014 ad una di 1,8 nell'anno 2015. Anche nelle classi quinte ponendo a confronto il dato di varianza registrato nelle due annualità, si riscontra un tasso di varianza interno all'istituto in decrescita sia in italiano, sia in matematica. Nelle rilevazioni, infatti, si passa da 9,4 del 2014 ad 8,9 nel 2015. Il solo dato che risulta ancora in aumento è quello relativo alla prova di italiano per le classi seconde, ove si passa da un 8,4 del 2014 ad un dato di 14,2 del 2015.

Differenza

|  |        |
|--|--------|
| Confronto tra classi seconde prova di italiano   | + 5,8  |
| Confronto tra classi seconde prova di matematica | - 23,8 |
| Confronto tra classi quinte prova di italiano    | - 0,5  |
| Confronto tra classi quinte prova di matematica  | - 0,5  |

## Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Dai dati emersi si rileva che il percorso di crescita che l'Istituto ha intrapreso, che si basa sulle azioni integrate per il raggiungimento dei tre obiettivi di processo indicati, sta iniziando a dare i suoi frutti. In particolare, oltre al dato delle classi quinte, che rispettano pienamente l'obiettivo di ridurre il tasso di varianza di 0,5, risulta essere degno di nota il dato della riduzione della varianza nella prova di matematica nelle classi seconde, che è di gran lunga inferiore anche rispetto a quello nazionale. Occorre viceversa dedicare maggiore impegno alla riduzione della varianza tra le classi per quel che concerne la prova di italiano nelle classi seconde, definendo ulteriormente un percorso comune di condivisione delle buone pratiche didattiche e favorendo il maggiore ricorso alla didattica laboratoriale.

## 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

### Momenti di condivisione interna

DICEMBRE -GENNAIO, MAGGIO-GIUGNO (riunioni del Collegio, aperte anche alla componente ATA).

### Persone coinvolte

Tutti i docenti del collegio ed il personale ATA.

### Strumenti

Proiezioni di presentazioni multimediali e diffusione del piano di miglioramento e degli esiti del suo monitoraggio.

### Considerazioni nate dalla condivisione

Necessità di una maggiore condivisione e di una comune convergenza delle energie e delle risorse per favorire la crescita dell'intera comunità.

### Momenti di condivisione interna

OTTOBRE, DICEMBRE, FEBBRAIO, GIUGNO attraverso riunioni di staff.

### Persone coinvolte

Gruppo di Autovalutazione e Nucleo Interno di valutazione.

### Strumenti

Proiezione di presentazioni multimediali, lettura e condivisione di dati.

### Considerazioni nate dalla condivisione

Necessità di migliorare i processi comunicativi.

## 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

### Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

## Metodi/Strumenti

Incontri, pubblicizzazione del piano di miglioramento tramite presentazioni multimediali e pubblicazione sul sito web.

## Destinatari

Collegio docenti ed ATA

## Tempi

Gennaio-febbraio

## Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

### Metodi/Strumenti

Pubblicazione del bilancio sociale

### Destinatari delle azioni

Consiglio di Istituto, Enti locali ed Associazioni partner della scuola.

### Tempi

Giugno

## 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

| Nome                | Ruolo  |
|---------------------|--|
| MIRIAM DELLA MAMMA  | REFERENTE SCUOLA INFANZIA - GENITORE   |
| MARIA ANGELA RUSSO  | FUNZIONE STRUMENTALE PER I RAPPORTI CON IL TERRITORIO  |
| VALERIO GRECO       | FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO ED ESPERTO DI LETTURA DEI DATI INVALSI                     |
| ANNA LORENA LUPERTO | FUNZIONE STRUMENTALE AL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA E ALLA VALUTAZIONE-AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO |
| ELEONORA GIURI      | DIRIGENTE SCOLASTICO   |